
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

SOMMARIO

Indice degli Autori	LXIII
Prefazione alla IX edizione	LXXI
Prefazione alla VIII edizione	LXXIII

Parte I I rapporti di lavoro

Capitolo I - Il lavoro subordinato. L'identificazione della fattispecie

di Edoardo Ghera e Lucia Valente

1. Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storici e sistematici. La collocazione del rapporto di lavoro nel Libro V del Codice civile dedicato al lavoro nell'impresa.....	4
2. Il Codice civile del 1865: la «locazione delle opere»	4
3. Il rischio dell'utilità del lavoro e quello dell'impossibilità del lavoro	5
4. La distinzione tra attività e risultato del lavoro e l'emersione della subordinazione contrattuale.....	7
5. La subordinazione come sottoposizione del lavoratore alla direzione e al controllo del datore di lavoro nell'impresa industriale	7
6. La legge sull'impiego privato del 1924 e il Codice civile del 1942: la collaborazione come connotato specifico della subordinazione	8
7. La distinzione tra il contratto di lavoro subordinato e il contratto di lavoro autonomo (artt. 2094 e 2222 c.c.)	9
8. La causa del contratto: la collaborazione e lo scambio con la retribuzione	11
9. La continuità o disponibilità nel tempo della prestazione di lavoro come aspetto essenziale della collaborazione in regime di eterodirezione	12
10. Collaborazione e subordinazione nella giurisprudenza.....	14
11. Dalla subordinazione attenuata al pluralismo tipologico	16
12. La dottrina della subordinazione socio-economica: critica	17
13. I contratti di lavoro autonomo: il contratto d'opera	19
14. La collaborazione come inserzione del lavoratore subordinato nell'azienda e come connotato del lavoro autonomo coordinato e continuativo (c.d. para-subordinazione).....	21
15. Le collaborazioni coordinate e continuative tra realtà sociale e disciplina legislativa	22
16. L'evoluzione delle collaborazioni coordinate e continuative: le collaborazioni eterorganizzate	23

17. <i>Segue</i> . Il lavoro mediante piattaforma digitale.....	26
18. La tutela del lavoratore autonomo “debole”	29

Capitolo II - Il lavoro autonomo. Il contratto d’opera

di Fabrizio Mariosa

1. Il contratto d’opera nel lavoro autonomo: profili generali	33
2. I requisiti del contratto	36
2.1. La prevalente personalità della prestazione	38
3. La causa e l’oggetto del contratto	40
4. Gli obblighi del committente: il pagamento del corrispettivo ed i criteri per la sua determinazione	42
4.1. <i>Segue</i> . Gli ulteriori obblighi a carico del committente	44
5. Gli obblighi del prestatore.....	44
5.1. <i>Segue</i> . La disciplina dei vizi e difformità dell’opera.....	45
6. Contratto d’opera e appalto. Prestatore d’opera e Imprenditore	48
7. Contratto d’opera e contratto di vendita	51
8. Le cause di estinzione del contratto d’opera	52

Capitolo III - Il contratto d’opera intellettuale

di Emanuele Menegatti

1. Premessa.....	57
2. Le professioni protette: profili pubblicistici.....	60
3. La disciplina applicabile all’esecuzione della prestazione professionale intellettuale	61
4. Personalità ed infungibilità della prestazione.....	63
5. Il compenso del professionista	65
6. La responsabilità del professionista	68
7. Il recesso delle parti.....	70

Capitolo IV - Le collaborazioni coordinate e continuative e le collaborazioni etero-organizzate

di Domenico Mezzacapo

1. Il problema del lavoro autonomo continuativo nella sistematica del codice civile e la diffusione delle collaborazioni coordinate e continuative per eludere la disciplina del lavoro subordinato	73
2. I requisiti caratterizzanti delle collaborazioni di cui all’art. 409 c.p.c.: continuità, coordinamento e prevalente personalità della prestazione lavorativa ...	75
3. Il trattamento normativo dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.....	77
4. I tratti distintivi delle collaborazioni etero-organizzate: l’accento sulla “prestazione di lavoro” e la continuità.....	79
5. <i>Segue</i> . L’etero-organizzazione da parte del committente tra autonomia e subordinazione. L’art. 2 come norma “di disciplina” che prescinde dal giudizio qualificatorio.....	79

6. Le collaborazioni escluse dall'applicazione della disciplina del lavoro subordinato	81
7. Il settore dei <i>call center</i>	84
8. La certificazione dell'assenza dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1	84

Capitolo V - I contratti di lavoro autonomo ad esecuzione continuativa. Agenzia e rappresentanza commerciale

di Giovanni Pigliararmi

1. Introduzione e piano dell'indagine	87
2. Gli elementi della fattispecie	89
3. <i>Segue</i> . Forma del contratto e altri profili della disciplina codicistica	93
4. La durata e il recesso nel contratto di agenzia	95
5. La disciplina giuslavoristica applicabile agli agenti	98
6. La tutela sindacale degli agenti	99
7. La tutela previdenziale e altre prestazioni di <i>welfare</i>	101
8. Problemi qualificatori: il contratto di agenzia tra autonomia e subordinazione	102
9. <i>Segue</i> . Figure contigue ad agenti e rappresentati commerciali	104
10. <i>Segue</i> . Il caso del <i>marketing influencer</i>	106
11. Il contributo della certificazione	107

Capitolo VI - Il lavoro mediante piattaforma

di Marco Biasi

1. Premessa: la "crisi della subordinazione" e l'emersione del lavoro mediante piattaforma	110
2. La qualificazione del lavoro mediante piattaforma nella giurisprudenza di merito	111
3. <i>Segue</i> . La "sentenza Foodora" della Suprema Corte	117
4. La tensione verso l'accertamento della subordinazione dei riders nelle pronunce di merito successive all'arresto della Suprema Corte nel "caso Foodora"	121
5. La presunzione relativa di subordinazione nella "Direttiva Piattaforme" e il suo possibile impatto sul diritto italiano	123
6. Prove di un approccio selettivo da parte del legislatore: il Capo V-bis del D.Lgs. n. 81/2015 e le tutele a favore del <i>rider</i> non etero-organizzato	130
7. Brevi note di sintesi	139

Capitolo VII - Le misure a tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale

di Fabrizio Ferraro

1. Il quadro delle protezioni dedicate ai lavoratori autonomi	143
2. Il campo di applicazione. La differenza tra lavoratore autonomo e piccolo imprenditore	145
3. La tutela del lavoratore autonomo quale "contraente debole"	151
4. La tutela contro i ritardi nel pagamento dei compensi e il termine massimo di sessanta giorni <i>ex art. 3, comma 1</i>	152

5. Le altre clausole vietate: il divieto di <i>ius variandi</i>	154
6. <i>Segue</i> . L'assenza di congruo preavviso di recesso.....	156
7. <i>Segue</i> . Il rifiuto di stipulare in forma scritta.....	158
8. L'abuso di dipendenza economica	161
9. I rimedi contro gli abusi tra "inefficacia" e risarcimento del danno.....	164
10. L'equo compenso e le clausole vessatorie e nulle per alcuni professionisti	166
11. I diritti di utilizzazione economica di apporti originali e invenzioni.....	168
12. La sospensione del rapporto continuativo in caso di malattia, infortunio o gravidanza	173
13. Il diritto di sostituzione della lavoratrice madre	177
14. Altre disposizioni (norme previdenziali, novità in materia fiscale e vantaggi nel mercato)	180
15. La tutela del lavoro autonomo tra diritto civile e diritto del lavoro.....	182

Capitolo VIII - Il contratto di lavoro a tempo determinato

di Antonio Preteroti

1. L'evoluzione normativa	188
2. Il contratto acausale e le condizioni di apposizione del termine per contratti di durata superiore ai 12 mesi.....	189
2.1. La disciplina a regime e le previsioni dei contratti collettivi qualificati	190
2.2. Il periodo transitorio e le esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva	193
2.3. <i>Segue</i> . La sostituzione di altri lavoratori	195
3. La forma scritta	195
3.1. <i>Segue</i> La specificazione delle esigenze in caso di proroghe e rinnovi per una durata superiore ai 12 mesi	198
3.2. <i>Segue</i> gli oneri probatori	200
4. La durata massima del primo ed unico contratto a termine.....	200
5. I limiti quantitativi.....	200
5.1. L'individuazione della base di computo	201
5.2. Le diverse modalità di calcolo del 20%.....	202
5.3. L'operatività del limite percentuale in caso di trasferimento d'azienda	202
5.4. Limiti quantitativi e contrattazione collettiva.....	203
5.5. Le fattispecie esenti dai limiti percentuali	204
5.6. Le conseguenze scaturenti dalla violazione dei limiti quantitativi...	205
6. I divieti.....	206
7. La proroga	208
8. La prosecuzione di fatto del rapporto oltre la scadenza del termine.....	209
9. La riassunzione a termine	210
10. Il limite alla durata complessiva dei rapporti a termine	212
10.1. Le deroghe e le fattispecie esenti dal limite dei 24 mesi	215

11. La successione dei contratti e la decorrenza del termine di prescrizione dei crediti	216
12. Il recesso prima della scadenza del termine	217
13. I termini di impugnazione del contratto	218
14. Il regime sanzionatorio	220
15. I diritti dei lavoratori a termine	223
15.1. Il principio di non discriminazione	223
15.2. Formazione	226
15.3. Informazioni	226
15.4. Diritto di precedenza	227
16. I criteri di computo dei lavoratori a termine	228
17. Esclusioni e discipline specifiche	229
17.1. Il rapporto di lavoro dirigenziale	230
17.2. Il lavoro a termine nelle start up innovative	231
17.3. L'assunzione a termine del personale artistico e tecnico da parte delle fondazioni lirico-sinfoniche, dei teatri di tradizione e dei soggetti finanziati dal Fondo unico per lo spettacolo	231

Capitolo IX - Il contratto di lavoro a tempo parziale ed il lavoro ripartito di Stefano Bellomo

1. Introduzione. Il quadro normativo in materia di lavoro a tempo parziale sino alla c.d. riforma <i>Jobs Act</i>	238
2. L'attuale nozione di lavoro a tempo parziale	239
3. Forma, contenuto e modalità di stipulazione dell'accordo individuale sullo svolgimento a tempo parziale della prestazione lavorativa	241
4. Il trattamento dei lavoratori a tempo parziale. I principi di proporzionalità e non discriminazione. Proposta di trasformazione da <i>full time</i> a <i>part time</i> o viceversa, rifiuto del lavoratore e problemi di legittimità dell'eventuale conseguente licenziamento	245
5. Estensibilità, flessibilità ed elasticità della prestazione lavorativa a tempo parziale. Il lavoro supplementare	251
6. <i>Segue. Part time</i> e lavoro straordinario	254
7. <i>Segue. Le clausole elastiche; le controverse origini dell'istituto</i>	256
8. <i>Segue. Gli interventi legislativi successivi al 2000 in materia di clausole elastiche e flessibili, dal D.Lgs. n. 276/2003 alla L. n. 92/2012</i>	257
9. <i>Segue. La nuova regolamentazione delle clausole elastiche nel D.Lgs. n. 81/2015; l'ammissibilità dei patti modificativi dell'orario di lavoro dei part timers</i>	261
10. Trasformazione del rapporto, incentivazione del <i>part time</i> , diritti di precedenza. Le nuove disposizioni del D.Lgs. n. 148/2015 in materia di solidarietà espansiva e di <i>part time</i> con anticipazione del pensionamento	263
11. L'apparato sanzionatorio (art. 10, D.Lgs. n. 81/2015)	267
12. L'esperienza del contratto di lavoro ripartito sino all'abrogazione disposta dal D.Lgs. n. 81/2015	268

Capitolo X - Il contratto di lavoro intermittente

di Roberto Romei

1. Inquadramento della fattispecie	277
2. La causa del contratto	281
3. Problemi di costituzionalità	283
4. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. oggettive	284
5. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente c.d. soggettive	288
6. I divieti e gli obblighi di forma e di contenuto e la loro violazione. Gli obblighi di comunicazione	289
7. Gli obblighi retributivi e la indennità di disponibilità	293
8. La fase di svolgimento del rapporto	294
9. Le ipotesi di lavoro intermittente senza obbligo di risposta	296

Capitolo XI - L'apprendistato e i tirocini

di Silvia Ciucciuvino

1. I contratti a finalità formativa	299
2. Il contratto di apprendistato: durata indeterminata del contratto e durata definita della formazione	301
3. L'apprendistato professionalizzante	302
4. L'apprendistato duale	304
4.1. L'apprendistato di primo livello	307
4.2. L'apprendistato di terzo livello	310
5. Le fonti regolative dell'apprendistato	312
6. I tratti di specialità del contratto di apprendistato	314
7. Il recesso e la sospensione del rapporto	316
8. Inadempimento e sanzioni	321
9. I tirocini curriculari e non curriculari	323

Capitolo XII - Il lavoro a domicilio

di Paolo Pizzi

1. Definizione della fattispecie	329
2. La subordinazione	330
3. Disciplina del rapporto di lavoro	332
4. Il criterio distintivo tra lavoro subordinato "in azienda" e lavoro subordinato a domicilio	334

Capitolo XIII - Il telelavoro

di Paolo Pizzi

1. Premessa	337
2. Il telelavoro riconducibile alla fattispecie del lavoro subordinato <i>ex art. 2094 c.c.</i>	339
3. Il telelavoro svolto nella forma del lavoro subordinato a domicilio	342
4. Il <i>working out</i>	343

5. Il lavoro remotizzato.....	345
6. Il centro di lavoro comunitario	345
7. Il telelavoro nel pubblico impiego	346
8. Considerazioni conclusive	347

Capitolo XIV - Il lavoro agile

di Stefano Cairolì e Chiara Trotta

1. L'introduzione della modalità di esecuzione della prestazione del lavoro agile: ambito di applicazione	351
2. Accordo di lavoro agile e prestazione svolta in modalità agile.....	352
3. Elementi necessari della modalità di esecuzione della prestazione.....	354
4. Elementi accessori.....	358
5. <i>Segue</i> . In particolare: la flessibilità nel tempo di lavoro quale elemento eventuale	360
5.1. Il diritto alla disconnessione.....	361
6. La disciplina del recesso dal lavoro agile	364
7. Accordo di lavoro agile ed esercizio dei poteri tipici del datore di lavoro.....	364
8. Parità di trattamento complessivo economico e normativo per i lavoratori agili	365
9. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro e contro gli infortuni lavorativi	366
10. Gli obblighi di informazione e comunicazione	368
11. Lavoro agile, telelavoro e lavoro a domicilio	369
12. Le “interferenze” tra regolazione collettiva e disciplina legale: dell’art. 18, L. n. 81/2017 quale possibile o unica modalità di svolgimento della prestazione in forma agile.....	372

Capitolo XV - Particolari rapporti di lavoro

Sezione I - Il lavoro domestico

di Luisa Rocchi

1. Il lavoro domestico.....	377
-----------------------------	-----

Sezione II - Il lavoro sportivo

di Domenico Mezzacapo

1. Il quadro legale	382
2. Le parti del contratto di lavoro sportivo	382
3. La qualificazione del rapporto tra autonomia e subordinazione	383
4. Profili di disciplina del rapporto	385
5. Le opportunità offerte dalla certificazione.....	386

Sezione III - Il lavoro dei detenuti

di Luisa Rocchi

1. Il lavoro dei detenuti.....	387
--------------------------------	-----

Sezione IV - Il lavoro nautico

di Angela Marcianò

1. Evoluzione e specialità del rapporto di lavoro nautico	394
2. Il contratto a tempo determinato	396
3. I limiti all'esercizio del potere direttivo e lo <i>ius variandi</i> datoriale	398
4. Il licenziamento e le tutele applicabili	400

Sezione V - Il lavoro degli autoferrotranvieri

di Alessia Riommi

1. La specialità della disciplina nel rapporto di lavoro degli autoferrotranvieri ..	404
2. La fase costitutiva del rapporto	405
3. La disciplina delle mansioni	406
4. Il procedimento disciplinare	408
5. Altri profili di specialità	409

Sezione VI - Il rapporto di portierato

di Luisa Rocchi

1. Il rapporto di portierato	411
------------------------------------	-----

Sezione VII - Il lavoro gratuito, volontariato e terzo settore

di Katia Arrighi e Paolo Rendina

I-Inquadramento

1. Lavoro gratuito e volontariato	416
1.1. La definizione di volontario	417
2. Perché si diventa volontari	419
3. Le competenze del volontario	420
4. Il volontariato e la produzione di valore	421

II-Volontariato e non Profit

1. Volontariato e terzo settore	422
2. Volontariato e mondo sportivo	423

Sezione VIII - Il lavoro dei religiosi

di Umberto Izzo

1. La nozione di religioso	426
2. Le prestazioni rese dai religiosi	427
3. L'ammissione e la formazione dei novizi	428
4. Gli obblighi e i diritti degli istituti e dei loro membri	429
5. I ministri di culto	430
5.1. La remunerazione dei ministri di culto e la tutela previdenziale	431

Sezione IX - Il lavoro giornalistico

di Omar M.A. El Amri

1. L'attività giornalistica e la qualifica di giornalista	433
2. La disciplina del rapporto	434
3. Subordinazione e autonomia nel rapporto di lavoro giornalistico	436

Sezione X - Il lavoro nello spettacolo*di Micaela Vitaletti*

1. Premessa.....	439
2. Le ibridazioni del lavoro alle dipendenze delle Fondazioni Lirico sinfoniche e gli altri enti assimilati.....	440
2.1. L'impronta pubblicistica della disciplina del lavoro alle dipendenze delle FLS	441
2.2. I contratti a tempo determinato.....	441
3. Oltre la dimensione pubblicistica: il diritto del lavoro privato dello spettacolo	444
3.1. Gli altri contratti di lavoro nello spettacolo: il contratto intermittente	445
3.2. Il contratto a tempo determinato e il lavoro stagionale	447
3.3. Il lavoro autonomo e le sue articolazioni.....	447
4. Profili previdenziali. Il Fondo pensioni dei lavoratori dello spettacolo	448
4.1. I lavoratori dello spettacolo ai fini assicurativi/previdenziali: la professionalità	449
4.2. La nozione di spettacolo ai fini assicurativi/previdenziali. Le aperture del diritto vivente	450
5. Riflessioni conclusive.....	451

Sezione XI - Il lavoro agricolo*di Claudia Faleri*

1. Premessa.....	452
2. Il lavoro a termine e stagionale.....	454
3. Le prestazioni di lavoro occasionale	456
4. Il lavoro esterno	457
5. Lo scambio di manodopera	459
6. L'assunzione congiunta.....	460

Sezione XII - Il lavoro italiano all'estero*di Giampiero Proia*

1. I principi generali	462
2. La costituzione del rapporto	463
2.1. Assunzione per lo svolgimento di attività in Paesi comunitari.....	463
2.2. Assunzione e trasferimento in Paesi extracomunitari.....	464
3. La legge applicabile al rapporto di lavoro	465
4. Il problema dell'applicabilità dei contratti collettivi stipulati in Italia.....	468
5. Il trattamento economico e normativo.....	469
6. L'indennità estero e l'art. 2103 c.c.	470
7. L'indennità estero e il trattamento di fine rapporto.....	471
8. L'assegnazione presso sede estera: "comando" o "distacco" e sospensione del rapporto di lavoro	472
9. Tutela previdenziale	474
9.1. Lavoratori italiani operanti in Paesi comunitari	474
9.2. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari c.d. convenzionati.....	477

9.3. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari con convenzioni internazionali c.d. parziali	477
9.4. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non “convenzionati”	478
9.5. Lavoro all'estero e contribuzione previdenziale	480

Sezione XIII - Il lavoro nelle società partecipate

di Alessandro Ponzio

1. Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.....	482
2. Il reclutamento dei dipendenti da parte delle società in controllo pubblico	484
2.1. La nullità dei contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2 dell'art. 19 TU.....	486
2.2. I limiti alle assunzioni	488
3. Le procedure di riassorbimento del personale in caso di internalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati	488
4. Le disposizioni limitative dei trattamenti economici	490

Capitolo XVI - Le prestazioni di lavoro nei contratti associativi, nelle cooperative e nelle associazioni di volontariato

di Alberto Lepore

1. Premessa.....	493
2. Il socio d'opera nella società di persone	494
3. L'apporto di opere e di servizi nella società per azioni	495
4. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali ..	497
5. Il superamento dell'associazione in partecipazione con apporto di lavoro	499
6. Il rapporto di lavoro del socio della cooperativa di produzione e lavoro	500
7. La prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato	505
8. Il lavoro nelle cooperative sociali	508
9. Il lavoro prestato in famiglia e nell'impresa familiare	512
10. I contratti associativi di lavoro in agricoltura.....	516

Capitolo XVII - Disciplina delle prestazioni occasionali: libretto famiglia e contratto di prestazione occasionale

di Alessandro Ponzio

1. Le prestazioni di tipo accessorio: evoluzione normativa.....	519
2. Le prestazioni occasionali acquisite tramite Libretto Famiglia o Contratto di prestazione occasionale.....	520
3. Il Libretto Famiglia	521
4. Il contratto di prestazione occasionale.....	522
5. Limiti, divieti e sanzioni	526
6. Qualificazione della fattispecie.....	528

Capitolo XVIII - Profili fiscali del lavoro subordinato parasubordinato e autonomo

di Giovanni Puoti e Carla Lollo

Sezione I - Aspetti fiscali del lavoro subordinato parasubordinato

1. L'esteso ambito della categoria redditi di lavoro dipendente.....	532
2. Il rapporto fra imponibile fiscale e previdenziale.....	534
3. La determinazione della base imponibile: l'onnicomprendività e i suoi confini. L'irrelevanza delle spese di produzione del reddito	535
4. Le differenti forme di retribuzione: la "conversione" dei compensi in natura	541
5. I profili dinamici della prestazione lavorativa.....	542
5.1. Il regime delle trasferte.....	543
5.2. Il regime fiscale dei trasfettisti abituali	544
5.3. Il trasferimento di sede	545
5.4. Il lavoro all'estero.....	545
5.5. Il regime convenzionale	546
5.6. Gli assegni di sede e le indennità percepite all'estero	550
5.7. I lavoratori transfrontalieri: alla ricerca di una nozione unitaria e di una univoca regola di riparto delle potestà impositive	551
6. Doppia imposizione internazionale e reddito di lavoro dipendente: l'art. 15 del Modello di Convenzione OCSE.....	554
6.1. Remotizzazione della prestazione lavorativa nel contesto transnazionale e implicazioni di carattere fiscale	558
7. Momento impositivo e applicazione delle ritenute.....	560
8. La tassazione separata	562
9. I redditi assimilati al lavoro dipendente.....	564
9.1. La collaborazione coordinata e continuativa: evoluzione della nozione e della disciplina	566
9.2. La collaborazione coordinata e continuativa nel Modello di Convenzione OCSE	568
10. Il regime fiscale degli impatriati (cenni).....	569
11. Riflessioni sui rapporti fra normativa lavoristica e fiscale alla luce delle riforme del mercato del lavoro.....	573
12. La revisione della fiscalità del lavoro dipendente	577

Sezione II - Aspetti tributari nel lavoro autonomo

1. Il lavoro autonomo nell'ordinamento tributario	581
2. La residualità della fattispecie nell'ambito del TU delle imposte sui redditi 22.12.1986, n. 917	583
3. I redditi assimilati al lavoro autonomo	586
4. Il lavoro autonomo svolto in forma occasionale	588
5. La determinazione del reddito di lavoro autonomo abituale tra regime ordinario e regime forfetario	589
5.1. Compensi e altre componenti positive della base imponibile (cenni)	589
5.2. Spese e altre componenti negative (cenni).....	591

6. Profili transnazionali del lavoro autonomo: la prestazione indipendente nel Modello di Convenzione OCSE contro la doppia imposizione internazionale	594
7. L'esercizio di arti e professioni nella disciplina dell'imposta sul valore aggiunto	596
7.1. Le esclusioni dall'ambito dell'art. 5, D.P.R. n. 633/1972. La collaborazione coordinata e continuativa: i confini dell'esclusione	598
8. L'esercizio di arti e professioni nella disciplina dell'imposta regionale sulle attività produttive: autonoma organizzazione e l'apporto "potenziativo" all'attività professionale	599
8.1. Casistica	600
9. La revisione della fiscalità del lavoro autonomo	603

Parte II

Costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro subordinato

Capitolo XIX - I requisiti del contratto di lavoro

di Madia D'Onghia

1. Premessa	609
2. La capacità giuridica e la capacità d'agire del lavoratore	610
3. La forma del contratto	611
4. L'accordo: consenso, vizi del consenso e simulazione	614

Capitolo XX - Il patto di prova

di Laura Tebano

1. La natura del patto di prova e le relative implicazioni	617
2. La prova nel codice civile e in altre disposizioni di legge	620
3. La forma scritta del patto di prova	621
4. Durata della prova: limiti legali e contrattuali	623
5. La specificità delle mansioni e il rinvio alle declaratorie contrattuali	625
6. Il divieto di ripetizione della prova in caso di rinnovo del contratto	626
7. Il prolungamento del periodo di prova	628
8. Il recesso per mancato superamento della prova	629

Capitolo XXI - Il patto di non concorrenza

di Massimo Pallini

1. Premessa	633
2. Requisito di forma	635
3. Limiti di oggetto, tempo e luogo	636
4. Necessaria onerosità del patto	640
5. Le conseguenze della nullità e dell'inadempimento del patto di non concorrenza	642
6. Patti di <i>retention</i> e non <i>disclosure agreement</i>	644
7. Il regime fiscale e contributivo	645
8. Limiti dettati dalla disciplina a tutela della concorrenza di mercato	646

Capitolo XXII - Il decreto trasparenza

di Anna Zilli

1. Premessa.....	649
2. L'ambito di applicazione (artt. 1, 6).....	650
3. Le modifiche al D.Lgs. n. 152/1997 (artt. 3-4), gli impatti sui contratti <i>non standard</i> (art. 5) e la loro decorrenza (art. 16).....	651
4. Le modalità di comunicazione: consegna e/o rinvio (artt. 3-4).....	655
5. Prescrizioni minime (artt. 7-11).....	656
6. Ulteriori obblighi informativi nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio integralmente automatizzati (art. 1- <i>bis</i> , D.Lgs. n. 157/1997) ...	657
7. L'apparato sanzionatorio (artt. 12-15).....	658

Capitolo XXIII - Le comunicazioni obbligatorie

di Paolo Stern

1. Il sistema dei servizi per l'impiego e le procedure di inserimento al lavoro ...	662
1.1. Gli enti preposti al sistema dei servizi per l'impiego	662
1.1.1. Centri per l'impiego.....	662
1.1.2. Agenzie del lavoro e intermediari privati.....	663
1.1.3. Lo stato di disoccupazione	665
1.2. Procedure di assunzione	666
1.2.1. Diritto di precedenza.....	666
1.2.2. Ricerca e selezione	667
1.2.3. Comunicazioni obbligatorie	668
1.2.4. Le comunicazioni di contratti particolari – il contratto inter-	
mittente.....	676
1.2.5. Le comunicazioni relative al lavoro domestico	677
1.2.6. Le comunicazioni nel lavoro agricolo	677
1.2.7. Le comunicazioni relative ai lavoratori marittimi – gente di	
mare.....	678
2. Le iscrizioni agli enti	678
2.1. L'immatricolazione all'ente di previdenza INPS	678
2.2. Immatricolazione all'ente di previdenza INPGI.....	680
2.3. Immatricolazione all'ente di previdenza ENASARCO	680
2.4. Immatricolazione all'ente di assicurazione per gli infortuni sul la-	
voro INAIL	681
2.5. Immatricolazione all'ente di previdenza spettacolo e sport – INPS	
(ex Enpals).....	682
2.6. Immatricolazione agli enti di previdenza integrativa	683
2.7. Immatricolazione ai fondi di assistenza sanitaria	684
2.8. Immatricolazione alle casse edili	685

Capitolo XXIV - Divieti di discriminazione sul lavoro

di Paola Bellocchi

1. Divieti di discriminazione e parità di trattamento	688
---	-----

2. L'evoluzione del diritto antidiscriminatorio.....	688
3. Il divieto di discriminazione nella L. n. 300/1970: le discriminazioni sindacali	691
4. La parità di trattamento tra uomo-donna, la disciplina del lavoro femminile e le discriminazioni di genere. Le fonti interne e le fonti eurounitarie	695
4.1. Il Codice delle pari opportunità	697
4.2. Le nozioni di discriminazione di genere e le molestie	697
4.3. I divieti di discriminazione	704
4.3.1. Il divieto di discriminazione nell'accesso al lavoro	704
4.3.2. Il divieto di discriminazione retributiva e la trasparenza salariale	706
4.3.3. Il divieto di discriminazione nell'accesso alle prestazioni previdenziali	707
4.4. Discriminazioni di genere e discriminazioni legate alla maternità ed alla genitorialità.....	708
4.5. La repressione delle discriminazioni di genere, le azioni in giudizio e le sanzioni	712
4.5.1. L'azione individuale.....	712
4.5.2. L'azione pubblica contro le discriminazioni collettive.....	715
4.5.3. Il regime probatorio agevolato.....	717
4.5.4. Le sanzioni accessorie.....	719
4.5.5. La prevenzione delle discriminazioni di genere e gli organismi a tutela della parità	720
4.6. Le pari opportunità uomo-donna: azioni positive, quote riservate e discriminazioni alla rovescia.....	722
4.6.1. Gli strumenti delle politiche di pari opportunità. Il rapporto biennale e la certificazione della parità di genere	726
5. Le discriminazioni basate sulla nazionalità e la libera circolazione dei lavoratori comunitari.....	727
6. Le discriminazioni razziali, etniche, nazionali e religiose nel TU immigrazione (D.Lgs. n. 286/1998)	728
6.1. L'azione civile contro la discriminazione: il procedimento <i>ex art.</i> 28, D.Lgs. n. 150/2011	730
7. La discriminazione per motivi non di genere nei D.Lgs. nn. 215 e 216/2003.	735
7.1. I fattori protetti	736
7.2. Dall' <i>handicap</i> alla condizione di disabilità.....	738
7.3. Le nozioni di discriminazione	739
7.4. Ambito di applicazione, eccezioni, deroghe, regimi speciali	742
7.5. La giustificazione del trattamento differenziato	744
7.6. Il divieto di discriminazione dei <i>caregiver</i> e le "soluzioni ragionevoli" per le persone con disabilità.....	747
7.7. La tutela promozionale e le azioni positive.....	751
7.8. La tutela giurisdizionale dei diritti.....	752
8. La discriminazione algoritmica	756
9. Il principio di non discriminazione nei rapporti di lavoro flessibile.....	757

Capitolo XXV - Inquadramento e *ius variandi*. Modifica delle mansioni e trasferimento del lavoratore

di Marina Brollo

Sezione I - Inquadramento: mansioni, qualifiche e categorie legali

1. Le mansioni del lavoratore.....	762
2. La qualifica.....	763
3. Le categorie legali.....	763
3.1. Operai e impiegati.....	764
3.2. Quadri.....	765
3.3. Dirigenti.....	766
4. La contrattualità delle mansioni e le informazioni ai lavoratori.....	767
5. L'evoluzione dell'inquadramento professionale.....	768
5.1. Dal c.d. inquadramento unico.....	769
5.2. <i>Segue</i> . Alle aree/livelli professionali.....	770
5.3. Nuove tendenze: il rinnovo del CCNL Metalmeccanici del '21.....	770

Sezione II - Disciplina delle mansioni: il nuovo art. 2103 c.c. (come novellato dall'art. 3, D.Lgs. n. 81/2015)

1. La vecchia disciplina legale: dal codice civile allo statuto dei lavoratori.....	772
2. La nuova disciplina legale: l'art. 3, D.Lgs. n. 81/2015.....	773
2.1. Chiave di lettura della novella.....	775
2.2. Ambito di applicazione.....	775
2.3. Le mansioni di assunzione.....	776
2.4. La questione della fonte.....	778
3. A) La mobilità orizzontale (art. 2103, comma 1, c.c.).....	778
3.1. Il limite: stesso livello e categoria legale di inquadramento.....	779
3.2. Ridimensionamento dell'indagine giudiziale.....	783
3.3. Preminenza della contrattazione collettiva.....	784
3.4. <i>Segue</i> . O delle scelte datoriali?.....	785
3.5. <i>Segue</i> . E possibile ritorno del giudice.....	786
3.6. La garanzia retributiva.....	788
4. B) Le ipotesi di mobilità verso il basso: mappatura e tutele.....	788
4.1. Lo <i>ius variandi in pejus</i> in caso di modifica degli assetti organizzativi aziendali (art. 2103, comma 2, c.c.).....	791
4.2. Il rinvio alla contrattazione collettiva per «ulteriori ipotesi» (art. 2103, comma 4, c.c.).....	793
4.3. <i>Segue</i> . Garanzie in caso di demansionamento per ragioni del datore (art. 2103, comma 5, c.c.).....	794
4.3.1. Diritto alla conservazione del livello e del trattamento retributivo.....	795
4.3.2. Comunicazione per iscritto.....	796
4.3.3. Obbligo formativo: rinvio.....	797
4.4. I patti individuali di deroga (art. 2103, comma 6, c.c.).....	797
4.4.1. La finalità dei patti: gli interessi del lavoratore.....	798

4.4.2. La procedura: le sedi protette.....	799
4.4.3. La tutela giudiziale dei patti individuali.....	800
5. C) La mobilità verticale (art. 2103, comma 7, c.c.).....	801
5.1. Il diritto alla promozione: il periodo utile.....	802
5.2. L'eccezione: le nuove ragioni sostitutive.....	804
5.3. La volontà del lavoratore.....	804
6. L'obbligo formativo in caso di mutamento di mansioni (art. 2103, comma 3, c.c.).....	805
7. L'erosione dell'inderogabilità (art. 2103, comma 9, c.c.).....	807

Sezione III - Trasferimento del lavoratore

1. La modifica del luogo di lavoro: generalità.....	808
2. La disciplina legale del trasferimento.....	810
2.1. La norma base: l'art. 2103, comma 8, c.c. (come confermato dall'art. 3, D.Lgs. n. 81/2105).....	810
2.2. Le altre norme.....	811
3. La nozione "tecnica" di trasferimento.....	812
4. Forma e procedura della comunicazione.....	813
4.1. La comunicazione del trasferimento e il preavviso.....	813
4.2. L'obbligo di comunicazione dei motivi.....	814
5. Giustificazione del trasferimento.....	815
6. Trasferimento disciplinare e trasferimento per incompatibilità ambientale....	816
7. I limiti al trasferimento.....	817
8. Trasferimento illegittimo, tutele e autotutela del lavoratore.....	819
9. Figure diverse dal trasferimento, ma affini.....	821

Capitolo XXVI - Il potere di controllo del datore di lavoro nello Statuto dei lavoratori

di Pietro Lambertucci

1. La tutela della persona nel rapporto di lavoro e i "controlli" del datore di lavoro: premesse introduttive.....	825
2. L'impiego delle guardie giurate e il personale di vigilanza: i controlli c. d. umani (artt. 2 e 3 st. lav.).....	826
3. Impianti audiovisivi e strumenti tecnologici di controllo (art. 4 st. lav.).....	831
4. Le perquisizioni personali (art. 6 st. lav.).....	843
5. Il divieto di indagini sulle opinioni (art. 8 st. lav.).....	846

Capitolo XXVII - Privacy e rapporto di lavoro

di Alessandro Bellavista e Alessandro Riccobono

1. Premessa.....	853
2. Il modello regolativo del GDPR nel quadro delle fonti multilivello.....	854
3. La gestione del rischio e il principio di responsabilizzazione.....	855
4. Le regole sul trattamento dei dati dei lavoratori.....	856
5. La valutazione d'impatto sulla protezione dei dati.....	858

6. Controlli datoriali e limiti al trattamento dei dati personali dei lavoratori	860
7. <i>Privacy</i> e decisioni automatizzate: i limiti al <i>management</i> algoritmico nell'e-ra dell'intelligenza artificiale	863
8. Osservazioni conclusive	866

Capitolo XXVIII - Il potere disciplinare

di Giovanni Amoroso e Diana Amoroso

1. Presupposto del potere disciplinare: violazione dell'obbligo di diligenza (art. 2104 c.c.) e di fedeltà (art. 2105 c.c.)	869
2. Il potere disciplinare come potere privato	870
3. Sanzioni conservative e sanzione espulsiva (licenziamento disciplinare)	871
4. Specificità della fattispecie di illecito disciplinare; principio di tipicità	873
5. Il codice disciplinare e la sua affissione in azienda	873
6. La tempestività e specificità della contestazione disciplinare	875
7. La comunicazione dell'addebito	877
8. La difesa del lavoratore incolpato	878
9. Irrogazione della sanzione; principio di proporzionalità	880
10. Non reiterabilità dell'esercizio del potere disciplinare: principio del <i>ne bis in idem</i>	882
11. La sospensione cautelare nelle more del procedimento disciplinare	882
12. Impugnazione della sanzione disciplinare	884
13. Ammissibilità, o meno, del trasferimento del lavoratore come sanzione disciplinare	885
14. Licenziamento disciplinare (rinvio)	886

Capitolo XXIX - I.A. e poteri del datore di lavoro

di Flavio Vincenzo Ponte

1. I.A. e rapporti di lavoro	887
2. I tentativi di regolazione della I.A.: il Reg. UE 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio	889
2.1. <i>Segue.</i> La direttiva per il miglioramento delle condizioni di lavoro, nel lavoro mediante piattaforma	893
3. I.A. ed esercizio dei poteri datoriali	895
3.1. <i>Segue.</i> I.A. e selezione del personale	895
3.2. <i>Segue.</i> I.A. e <i>Algorithmic Management</i>	903

Capitolo XXX - La retribuzione

di Paolo Pascucci

1. La retribuzione nel contesto socio-economico	914
2. La retribuzione nel quadro normativo internazionale ed europeo	915
2.1. La Direttiva europea sul salario minimo	916
3. Il diritto alla giusta retribuzione nella Costituzione	917
3.1. I principi dell'art. 36, comma 1, Cost. e l'autonomia negoziale privata	921

4. Contratto di lavoro e corrispettività	923
4.1. <i>Segue</i> . La corrispettività tra proporzionalità e sufficienza	925
5. La giusta retribuzione nella giurisprudenza	927
5.1. L'affermazione della natura precettiva dell'art. 36 Cost. e la nullità della clausola retributiva del contratto individuale	927
5.2. Il combinato disposto tra art. 36 Cost. e art. 2099 c.c.	929
5.3. L'assunzione del contratto collettivo come parametro per l'individuazione della retribuzione adeguata	930
5.4. <i>Segue</i> . La scelta del contratto collettivo da assumere a parametro ..	930
5.5. La sindacabilità giudiziale delle tabelle retributive del contratto collettivo: le c.d. operazioni riduzionistiche	932
5.6. <i>Segue</i> . La differenziazione dei minimi retributivi a livello aziendale e territoriale	933
5.7. Le possibili valutazioni equitative operate dai giudici	934
5.8. Le voci della retribuzione poste a confronto nella operazione di ricerca del giusto trattamento retributivo	935
5.9. Il ruolo del principio di sufficienza nell'interpretazione giurisprudenziale: la rilevanza del salario familiare e del complessivo trattamento retributivo goduto dal lavoratore	938
5.10. La sindacabilità dei minimi retributivi stabiliti dal contratto collettivo stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi nella più recente giurisprudenza	939
6. Il rinvio al contratto collettivo stipulato dai sindacati comparativamente più rappresentativi a fini previdenziali	941
7. Principio di parità di trattamento, principio di non discriminazione e giusta retribuzione	942
7.1. Parità di trattamento tra uomo e donna, e nel lavoro minorile	943
7.2. Il principio di non discriminazione nei contratti di lavoro flessibile	944
7.3. <i>Segue</i> . La comparabilità dei trattamenti nel contratto a termine	946
7.4. Il trattamento complessivo nella somministrazione, nel lavoro intermittente e nel lavoro agile	947
7.5. Il riproporzionamento nel <i>part-time</i>	948
7.6. Discontinuità e disponibilità nella somministrazione e nel lavoro intermittente	950
8. La giusta retribuzione nei contratti a contenuto formativo	951
9. La giusta retribuzione oltre la subordinazione	954
9.1. Lavoro autonomo coordinato, etero organizzato, soci di cooperativa, amministratori di società	955
9.2. Equo compenso e lavoro autonomo	956
10. Clausole sociali e vincoli legali per la determinazione del trattamento retributivo	957
11. La struttura e le voci della retribuzione	959
12. Il superamento del principio di onnicomprensività della retribuzione e del concetto di "retribuzione globale di fatto"	959
12.1. La retribuzione utile al calcolo del Tfr: rinvio	960

13. Il calcolo dei trattamenti retributivi accessori indiretti e differiti	961
14. La progressiva eliminazione degli automatismi retributivi: indennità di contingenza e indennità di vacanza contrattuale	962
15. Le forme della retribuzione	963
15.1. <i>Segue</i> a tempo	964
15.2. <i>Segue</i> a cottimo	964
15.3. <i>Segue</i> in natura e per provvigioni	965
16. Mance e liberalità	966
17. I compensi per le invenzioni e le opere di ingegno	967
18. La retribuzione di produttività	969
19. Giusta retribuzione e <i>welfare</i> aziendale	972
20. Il dibattito sul salario minimo legale	973
20.1. Compenso orario minimo <i>ex lege</i>	973
20.2. Salario minimo mediante rinvio ai contratti collettivi	975
21. Interessi e rivalutazione monetaria dei trattamenti retributivi	976

Capitolo XXXI - Orario di lavoro, riposi, ferie: i principi costituzionali, la normativa europea ed il quadro regolativo definito dal D.Lgs. 8.4.2003, n. 66

di Stefano Bellomo

1. Dalla prima regolamentazione legislativa dell'orario di lavoro alla riforma del 2003 ed ai successivi provvedimenti adottati dal legislatore nazionale e da quello dell'Unione Europea	984
2. L'ambito di applicazione delle norme in materia di tempi di lavoro e le specifiche discipline di settore dedicate ai marittimi, al personale dell'aviazione civile, agli addetti all'autotrasporto ed ai trasporti ferroviari transfrontalieri ..	989
3. La nozione di "orario di lavoro" ed i tratti differenziali rispetto al tradizionale concetto di "lavoro effettivo"	991
4. La distinzione tra orario di lavoro e periodi di reperibilità nella più recente giurisprudenza della Corte di Giustizia europea e della Corte di Cassazione ..	995
5. L'apparato di limiti definito dal D.Lgs. n. 66/2003. Premesse generali	998
6. L'orario normale. Durata e distribuzione dell'orario normale e competenze attribuite alla contrattazione collettiva	998
7. L'orario normale "plurisettimanale" o multiperiodale	1001
8. I lavoratori esclusi dall'ambito di applicazione del limite di orario normale ..	1004
9. La disciplina del lavoro straordinario	1007
10. La retribuzione per lavoro straordinario. L'alternativa tra le maggiorazioni retributive ed il godimento di riposi compensativi (c.d. banche delle ore)	1012
11. Il lavoro straordinario nell'orario multiperiodale e la persistente configurabilità del lavoro "supplementare"	1014
12. Il limite di durata massima dell'orario di lavoro previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 66/2003	1016
13. I criteri di computo dell'orario massimo	1019
14. Il riposo giornaliero e la determinazione "indiretta" della durata massima della giornata lavorativa	1021

15. La disciplina delle pause intermedie	1025
16. Il lavoro notturno. Nozioni di “periodo notturno” e di “lavoratore notturno”, sorveglianza sanitaria e misure di sicurezza, divieto e limitazioni.....	1029
17. Limiti di durata del lavoro notturno, trattamenti economici e normativi applicabili ai lavoratori notturni e obblighi di comunicazione	1033
18. Deroghe e regimi di orario particolari	1036
19. Ammissibilità e limiti di legittimità delle variazioni unilaterali della collocazione e distribuzione dell’orario di lavoro	1040
20. Il riposo settimanale: l’art. 9, D.Lgs. n. 66/2003	1042
21. La remunerazione del lavoro domenicale	1046
22. Le festività civili e religiose	1048
23. Le ferie: il principio costituzionale, le norme codicistiche e la recente disposizione legislativa di matrice comunitaria (art. 10, D.Lgs. n. 66/2003)	1050
24. Maturazione e modalità di concessione delle ferie	1052
25. Modalità di godimento delle ferie e sopravvenienza di altri eventi impeditivi (malattia del lavoratore o del figlio)	1056
26. L’art. 10, D.Lgs. n. 66/2003, il principio della fruizione effettiva delle ferie e l’insostituibilità delle stesse con un’indennità economica	1059
27. Il perdurante contrasto giurisprudenziale sui criteri di determinazione della retribuzione per il periodo feriale.....	1065

Capitolo XXXII - Il diritto all’integrità psicofisica

di Giampiero Proia

1. L’evoluzione del sistema.....	1071
2. Il ruolo centrale assunto dall’art. 2087 c.c.	1073
3. Le azioni a tutela della sicurezza	1074
4. In particolare: l’azione di risarcimento dei danni	1075
5. I danni risarcibili	1078
6. Il <i>mobbing</i>	1082

Capitolo XXXIII - La tutela del lavoratore che segnala illeciti (c.d.

Whistleblowing)

di Paolo Pizzuti

1. Premessa.....	1087
2. L’ambito di applicazione oggettivo.....	1088
3. L’ambito di applicazione soggettivo	1089
4. Le tipologie di segnalazione.....	1091
5. L’obbligo di riservatezza e il trattamento dei dati personali	1094
6. Le misure di protezione	1095
7. Le sanzioni	1097

Capitolo XXXIV - Cause di sospensione della prestazione lavorativa

di Dario Calderara e Davide Casale

1. La sospensione della prestazione lavorativa	1100
--	------

2. Malattia e infortunio	1101
2.1. La malattia e le ferie.....	1109
2.2. Trattamento economico	1110
2.3. La comunicazione e la certificazione medica.....	1114
2.4. Il reale controllo sullo stato di malattia e di infortunio del prestatore di lavoro.....	1116
2.5. I diritti e gli obblighi del soggetto ammalato	1120
2.6. La particolarità delle cure termali	1122
2.7. Il periodo di comporto: il calcolo	1123
2.8. La malattia e il patto di prova.....	1128
2.9. Regole speciali per il pubblico impiego	1128
3. Gravidanza e puerperio: la tutela della lavoratrice madre	1133
3.1. Congedo di maternità	1134
3.2. Trattamento economico	1137
3.3. Anticipazioni o proroghe del congedo	1139
3.4. Interruzione di gravidanza	1141
3.5. Affidamento e adozione.....	1142
3.6. Congedo di paternità	1143
3.7. Congedo parentale	1144
3.8. Trattamento economico del congedo parentale	1145
3.9. I riposi giornalieri	1147
3.10. Persone con disabilità e i permessi	1149
3.11. Congedi per la malattia del figlio	1150
3.12. Congedo matrimoniale	1152
4. Permessi e aspettative per motivi personali	1153
4.1. Congedi per motivi di studio.....	1155
4.2. Congedi formativi.....	1155
4.3. I congedi per eventi e cause particolari	1156
4.4. Donatori di sangue e di midollo osseo	1157
4.5. Trattamento riabilitativo per tossicodipendenti	1158
5. Aspettativa e permessi per funzioni pubbliche.....	1158
5.1. L'aspettativa – e i permessi – per adempimento di funzioni pubbliche elettive	1159
5.2. I permessi per motivi elettorali.....	1161
5.3. Permessi sindacali.....	1162
6. Congedo per le donne vittime di violenza di genere.....	1164

Parte III

L'estinzione del rapporto

Capitolo XXXV - Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso

di Michele Piccari

1. Dimissioni del lavoratore e risoluzione del rapporto per mutuo consenso	1169
--	------

1.1.	Dimissioni e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro	1169
1.2.	Il procedimento di cui al D.Lgs. n. 151/2015.....	1173

Capitolo XXXVI - Il licenziamento *ad nutum*

di Michele Piccari

1.	L'ambito di residua applicazione del licenziamento <i>ad nutum</i>	1181
----	--	------

Capitolo XXXVII - Il licenziamento discriminatorio, nullo e orale

di Paola Bellocchi

1.	La reintegrazione e i vizi di nullità del licenziamento	1191
2.	Il licenziamento discriminatorio	1192
2.1.	Nozione oggettiva del licenziamento discriminatorio e oneri probatori	1194
2.2.	Il licenziamento per disabilità e la discriminazione per rifiuto di accomodamento ragionevole.....	1197
2.3.	Profili processuali: la domanda di nullità del licenziamento discriminatorio <i>ex art. 441-quater c.p.c.</i>	1200
3.	I licenziamenti nulli tra nullità testuali e nullità virtuali.....	1201
3.1.	Il licenziamento per matrimonio e per maternità/paternità	1203
3.2.	Il licenziamento per «motivo illecito determinante».....	1206
4.	Il licenziamento orale	1211
5.	Il regime sanzionatorio: la tutela reale del posto di lavoro.....	1213
5.1.	L'ordine di reintegrazione.....	1214
5.2.	Il risarcimento del danno	1216
5.3.	La contribuzione e le sanzioni previdenziali	1218
5.4.	L'indennità sostitutiva della reintegrazione	1218
5.5.	La riforma della sentenza di reintegrazione	1220

Capitolo XXXVIII - Il licenziamento disciplinare

di Giovanni Amoroso e Diana Amoroso

1.	La nozione di licenziamento disciplinare	1223
2.	Il licenziamento disciplinare nel regime della L. n. 92/2012	1225
3.	La nozione di insussistenza del “fatto materiale” e il criterio della proporzionalità nella L. n. 92/2012	1229
4.	Il licenziamento disciplinare nel regime dei contratti di lavoro subordinato a tutele crescenti (D.Lgs. n. 23/2015)	1230
5.	La recente pronuncia della Corte Costituzionale (n. 129/2024).....	1234
6.	L'incidenza del requisito dimensionale in caso di mutamento del livello occupazionale.....	1235
7.	Le garanzie procedurali del licenziamento disciplinare.....	1235
8.	Applicabilità al licenziamento disciplinare delle garanzie previste dall'art. 7, L. n. 300/1970.....	1239
9.	Intimazione del licenziamento disciplinare.....	1240
10.	Il licenziamento disciplinare illegittimo per vizi di forma	1242

11. Il licenziamento disciplinare nelle piccole imprese	1242
12. Il licenziamento disciplinare del dirigente d'azienda.....	1243
13. Profili processuali.....	1243

Capitolo XXXIX - Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo

di Stefano Cairolì

1. La nozione di licenziamento per giustificato motivo oggettivo.....	1245
2. I requisiti elaborati dalla giurisprudenza. Casistica	1247
2.1. Effettività e veridicità delle ragioni di cui all'art. 3, L. n. 604/1966 e nesso di causalità. Significato dei termini licenziamento per motivi economici e licenziamento per motivi organizzativi	1247
2.2. Inutilizzabilità del lavoratore all'interno dell'azienda.....	1253
2.3. Licenziamenti per riduzione di personale omogeneo e fungibile, licenziamento plurimo per giustificato motivo oggettivo e licenziamenti collettivi, licenziamenti per fine lavori nell'edilizia	1256
3. L'onere della prova del giustificato motivo oggettivo di licenziamento	1257
4. Il regime sanzionatorio	1259
4.1. L'apparato sanzionatorio dell'art. 18 st. lav., precedente alle modifiche della L. n. 92/2012 (cenni).....	1260
4.2. Le modifiche operate dalla L. 28.6.2012, n. 92 e l'ambito di applicazione della legge.....	1261
4.2.1. Il tentativo obbligatorio di conciliazione in caso di licenziamento per g.m.o. intimato per ragioni di cui all'art. 3, L. n. 604/1966	1262
4.2.2. Le modifiche della L. n. 92/2012 in tema di sanzioni per insussistenza del giustificato motivo oggettivo: il novellato art. 18, comma 7, st. lav.	1263
4.3. Il regime sanzionatorio "a tutele crescenti", previsto dal D.Lgs. n. 23/2015 alla luce delle sentenze della Corte Costituzionale	1265
5. La nozione di "fatto posto alla base del licenziamento"	1267
5.1. Le interpretazioni "tradizionali" della nozione.....	1268
5.2. L'impatto della C. cost. n. 128/2024: la nozione di fatto costituzionalmente adeguata	1271

Capitolo XL - Licenziamento per inidoneità psico-fisica e per superamento del periodo di comportamento

di Matteo Verzaro

1. La tutela dei lavoratori disabili	1275
2. Inidoneità alle mansioni e vincoli al recesso.....	1277
3. Sanzioni al licenziamento per inidoneità/disabilità psico-fisica illegittimo	1279
4. Il licenziamento per superamento del periodo di comportamento	1282
5. Le tutele all'illegittimità del licenziamento per mancato superamento del comportamento	1284

Capitolo XLI - Il licenziamento collettivo

di Alessandro Veltri

1. La normativa comunitaria e la disciplina interna precedente alla L. n. 223/1991.....	1288
2. Le fattispecie disciplinate dalla L. n. 223/1991: artt. 24 e 4.....	1289
2.1. L'impatto della L. n. 92/2012 e del D.Lgs. n. 23/2015 sulla disciplina dei licenziamenti collettivi. Le successive modifiche del D.L. n. 87/2018 (conv. in L. n. 96/2018). La sentenza della C. cost. n. 194/2018 e l'intervento della C. cost. n. 7/2024.....	1291
3. I requisiti per l'applicazione dell'art. 24, L. n. 223/1991.....	1298
3.1. Requisiti dimensionali e soggettivi. I dirigenti.....	1298
3.1.1. I dirigenti.....	1300
3.2. Requisiti quantitativi, temporali dei licenziamenti collettivi.....	1305
3.3. Profilo causale dei licenziamenti collettivi.....	1309
3.4. L'onere della prova circa la sussistenza dei requisiti.....	1313
4. Il licenziamento collettivo per collocamento in mobilità.....	1313
5. Il licenziamento collettivo per cessazione di attività imprenditoriale.....	1315
6. Il licenziamento collettivo per procedura concorsuale. La procedura nel c.d. Codice della crisi di impresa.....	1316
6.1. Il coordinamento con la disciplina dei licenziamenti "per delocalizzazione".....	1318
7. Contenuto generale e finalità della procedura.....	1322
8. La comunicazione iniziale.....	1324
9. L'Esame congiunto.....	1332
10. Le comunicazioni finali.....	1334
11. I criteri di scelta ed il problema della delimitazione della platea degli esuberanti.....	1336
12. I termini per l'impugnazione del licenziamento collettivo.....	1343
13. I rimedi per i licenziamenti illegittimi o inefficaci previsti dalla L. n. 92/2012.....	1345
14. Il sistema sanzionatorio previsto dal D.Lgs. n. 23/2015 come modificato dal D.L. n. 87/2018, conv. in L. n. 96/2018.....	1348

Capitolo XLII - Aspetti procedurali dei licenziamenti: intimazione, impugnazione e offerta di conciliazione

di Michele Piccari

Sezione I - Le procedure di intimazione del licenziamento

1. Procedura di intimazione, obblighi di forma e motivazione.....	1358
2. Violazione degli obblighi di forma e motivazione.....	1361
3. Procedura di intimazione del licenziamento disciplinare.....	1366
4. Procedura di intimazione del licenziamento per motivo oggettivo.....	1368
5. Violazione del procedimento di intimazione del licenziamento disciplinare e per motivo oggettivo.....	1370

Sezione II - L'impugnazione del licenziamento

1. Impugnazione del licenziamento	1374
---	------

Sezione III - L'offerta di conciliazione

1. Disciplina e procedura	1380
---------------------------------	------

Capitolo XLIII - Il regime sanzionatorio dei licenziamenti illegittimi*di Domenico Mezzacapo*

1. Premessa.....	1387
2. La corretta individuazione del regime sanzionatorio applicabile.....	1388
2.1. Qual è la qualifica del lavoratore licenziato?	1389
2.2. Qual è l'anno di assunzione del dipendente?	1389
2.3. Quanti sono i dipendenti impiegati nell'unità produttiva?.....	1389
3. La dicotomia risarcimento/reintegrazione alla luce del diritto vivente: la per- durante centralità della reintegrazione.....	1390
3.1. Il licenziamento disciplinare	1390
3.2. Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	1392
3.2.1. Un discorso analogo può essere svolto per il licenziamento per giustificato motivo oggettivo	1392
4. L'area della nullità (licenziamento discriminatorio, nullo, orale, ritorsivo)	1394
5. I licenziamenti collettivi	1395
6. Casistica	1395

Capitolo XLIV - Trattamento di fine rapporto*di Antonio Vallebona e Pietro Pozzaglia*

1. Il passaggio dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto	1401
2. Struttura e natura del trattamento.....	1404
3. La retribuzione base per il calcolo	1407
4. La rivalutazione delle quote	1409
5. Le anticipazioni.....	1410
6. Il Fondo di garanzia.....	1412
7. Diritti del coniuge divorziato e indennità in caso di morte.....	1414
8. Campo di applicazione e inderogabilità della disciplina	1415
9. Il regime previdenziale e tributario. La destinazione ai fondi pensione	1417

Parte IV**La tutela dei diritti e la certificazione****Capitolo XLV - Rinunce e transazioni***di Silvia Ciucciiovino e Fabiola Lamberti*

1. L'ambito di applicazione dell'art. 2113 c.c.	1423
2. L'invalidità delle rinunce e transazioni previste dall'art. 2113 c.c.	1427
3. I requisiti sostanziali e formali per la validità delle rinunce e delle transazioni	1428
3.1. La determinatezza o determinabilità dell'oggetto della rinuncia.....	1428

3.2.	La consapevolezza dei diritti dismessi e le quietanze a saldo	1429
3.3.	La <i>res dubia</i> o <i>litigiosa</i> e la corrispettività nella transazione	1430
3.4.	La necessaria disponibilità dei diritti oggetto di dismissione	1432
4.	L'impugnazione delle rinunce e delle transazioni invalide	1433
5.	Termini e modalità dell'eccezione di decadenza	1434
6.	Le rinunce e le transazioni valide ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2113 c.c.	1435
6.1.	Il ruolo del sindacato nelle conciliazioni realizzate ai sensi dell'art. 411 c.p.c.	1437
6.2.	La nozione di "sede sindacale": luogo fisico o concetto sostanziale?	1438
7.	Cenni sulle c.d. transazioni collettive	1440
8.	Distinzione tra atti dispositivi di diritti e "volontà assistita" manifestata nelle sedi di cui all'art. 2113 dopo il <i>Jobs Act</i>	1441
9.	La negoziazione assistita	1442

Capitolo XLVI - La prescrizione dei diritti nel rapporto di lavoro

di Arturo Maresca e Federica Corbo

1.	Il regime di prescrizione applicabile ai diritti del prestatore di lavoro: la prescrizione ordinaria e le quelle brevi	1445
2.	La decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi nel rapporto di lavoro subordinato. La sentenza della Corte costituzionale 10.6.1966, n. 63 e l'interpretazione giurisprudenziale successiva	1449
3.	L'incertezza generata dalla nuova disciplina sanzionatoria in tema di licenziamenti illegittimi sul regime di decorrenza della prescrizione dei crediti retributivi	1452
4.	La sentenza della Corte di cassazione n. 26246 del 6.9.2022	1456
5.	Le prescrizioni presuntive	1459
6.	Prescrizione dei crediti retributivi e pubblico impiego	1461
7.	La prescrizione del diritto al risarcimento del danno per omissione contributiva	1464

Capitolo XLVII - La certificazione dei contratti di lavoro

di Massimiliano Panci

1.	Le funzioni della certificazione: a) la funzione qualificatoria	1467
1.1.	<i>Segue.</i> b) la funzione di consulenza e di assistenza alle parti	1470
1.2.	<i>Segue.</i> c) la funzione dispositiva	1471
2.	L'oggetto della certificazione	1472
3.	L'istituto della certificazione nel <i>Jobs Act</i>	1475
4.	Gli organi della certificazione	1478
5.	Il procedimento di certificazione	1480
6.	Gli effetti della certificazione	1482
7.	I rimedi esperibili contro la certificazione	1483

Parte V

Contratti commerciali e rapporto di lavoro. crisi di impresa e insolvenza

Capitolo XLVIII - Il trasferimento d'azienda

di Alberto Lepore

1. Introduzione.....	1489
2. Il trasferimento dell'azienda: la nozione di attività economica organizzata....	1491
3. Il titolo del trasferimento d'azienda	1493
4. La nozione di articolazione funzionalmente autonoma.....	1495
5. L'articolazione funzionalmente autonoma "identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del trasferimento"	1497
6. <i>Segue.</i> Il problema della conformità al diritto europeo sul trasferimento di impresa.....	1499
7. I mezzi organizzati oggetto della cessione.....	1502
8. L'autonomia privata individuale e collettiva nell'individuazione dell'articolazione funzionalmente autonoma	1503
9. La procedura di informazione e consultazione sindacale.....	1506
10. La continuazione del rapporto di lavoro	1508
11. La conservazione dei diritti del lavoratore.....	1510
12. Il contratto collettivo applicabile ai lavoratori trasferiti	1512
13. La responsabilità solidale del cessionario.....	1514
14. Il trasferimento dell'azienda in crisi.....	1515
15. Cessione d'azienda e successione nell'appalto	1516

Capitolo XLIX - Il trasferimento d'azienda in crisi

di Luisa Rocchi

1. La disciplina del trasferimento di azienda in crisi ed il dialogo con l'ordinamento europeo	1523
2. Il Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza e la modifica all'art. 47	1526
2.1. Le novità introdotte dal D.Lgs. n. 136/2024: il campo di applicazione.....	1527
3. Trasferimento di azienda e procedure non liquidatorie: la nozione di condizioni di lavoro e l'inderogabilità al principio di solidarietà tra cedente e cessionario	1528
4. Trasferimento di azienda e procedure liquidatorie: l'ambito di operatività delle deroghe.....	1530
4.1. La deroga al principio di solidarietà e l'esigibilità del TFR e fondo di garanzia INPS.....	1532
4.2. Il ruolo dell'autonomia individuale.....	1533
5. Trasferimento di azienda e amministrazione straordinaria: le novità introdotte dal c.d. decreto correttivo <i>ter</i>	1534
5.1. La controversa disposizione di cui all'art. 56, comma 3- <i>bis</i>	1536
5.2. Questioni in tema di deroga al principio di solidarietà.....	1538
6. La fase di informazione e consultazione sindacale ed il ruolo privilegiato	

dell'accordo collettivo nel Codice della Crisi	1539
7. Decadenza e tutele.....	1541

Capitolo L - Somministrazione di lavoro e appalti

di Luisa Corazza

1. Dal divieto di interposizione alla deroga per la fornitura di lavoro temporaneo, all'autorizzazione alle somministrazioni	1546
1.1. Il disfavore per l'utilizzazione indiretta della manodopera espresso nella L. n. 1369/1960	1546
1.2. Segmentazione dei processi produttivi e adeguamenti giurisprudenziali della disciplina	1547
1.3. La legalizzazione della fornitura di lavoro temporaneo ad opera della L. n. 196/1997	1548
1.4. Il capovolgimento di prospettiva introdotto dal Titolo III, D.Lgs. n. 276/2003	1548
1.5. Le alterne vicende della somministrazione di lavoro	1549
1.6. La Direttiva 2008/104/CE e la sua attuazione nell'ordinamento italiano	1550
2. La somministrazione di lavoro	1552
2.1. Struttura della fattispecie: il collegamento negoziale tra contratto di somministrazione e contratto di lavoro.....	1552
2.2. La somministrazione di lavoro a tempo determinato	1552
2.3. La somministrazione a tempo indeterminato	1553
2.4. I divieti di ricorrere alla somministrazione di lavoro	1554
2.5. La somministrazione di lavoro in particolari settori (edilizia, agricoltura, lavoro portuale, lavoro domestico)	1555
2.6. I criteri di computo dei lavoratori utilizzati nella somministrazione	1555
2.7. I soggetti della somministrazione di lavoro. Le agenzie di somministrazione.....	1556
2.8. <i>Segue.</i> Gli utilizzatori della somministrazione (in particolare, le pubbliche amministrazioni).....	1558
2.9. <i>Segue.</i> I lavoratori (in particolare, i lavoratori svantaggiati).....	1558
2.10. Forma e contenuto del contratto di somministrazione di lavoro.....	1560
2.11. Disciplina dei rapporti di lavoro. Le tipologie di lavoro utilizzabili	1561
2.12. <i>Segue.</i> Il trattamento economico dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e la responsabilità solidale tra somministratore e utilizzatore	1562
2.13. <i>Segue.</i> L'indennità di disponibilità.....	1563
2.14. <i>Segue.</i> La distribuzione dei poteri tipici del datore di lavoro e il regime della responsabilità civile	1563
2.15. <i>Segue.</i> Estinzione e altre vicende del rapporto di lavoro	1565
2.16. Il divieto (derogabile) di assumere direttamente il lavoratore al termine della somministrazione.....	1565
2.17. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori somministrati	1566

2.18.	I diritti sindacali dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e gli obblighi di informazione sindacale	1567
2.19.	Il regime sanzionatorio. Il problema della successione di norme tra la nuova normativa che autorizza le somministrazioni di lavoro e la disciplina previgente che vietava l'interposizione.....	1568
2.20.	<i>Segue.</i> Le sanzioni civili previste per la somministrazione irregolare e per il contratto di somministrazione privo di forma scritta.....	1570
2.21.	<i>Segue.</i> Le sanzioni penali e amministrative	1572
2.22.	<i>Segue.</i> L'efficacia degli atti di gestione del rapporto di lavoro nelle ipotesi di somministrazione irregolare	1574
2.23.	Profili previdenziali della somministrazione di lavoro	1575
2.24.	La disciplina dei fondi per la formazione e l'integrazione del reddito prevista dall'art. 12, D.Lgs. n. 276/2003 e dagli accordi attuativi	1576
3.	Il lavoro negli appalti.....	1577
3.1.	Trasformazioni dell'organizzazione dell'impresa e delle modalità della produzione: l'outsourcing come modello organizzativo.....	1577
3.2.	La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro	1579
3.3.	Le sanzioni previste in caso di appalto illecito.....	1581
3.4.	La responsabilità solidale tra appaltatore e committente	1582
3.5.	La certificazione degli appalti	1584
3.6.	Appalti e contrattazione collettiva	1584

Capitolo LI - Il distacco

di Giampiero Proia

1.	Il distacco presso altro datore di lavoro	1587
2.	Il distacco nell'ambito di una prestazione di servizi transnazionale.....	1592

Capitolo LII - Contratto di rete e diritto del lavoro

di Ilario Alvino

1.	Premessa.....	1595
2.	Contratto di rete, codatorialità e assunzioni congiunte	1598
3.	Le regole applicabili al contratto di lavoro con pluralità di datori di lavoro ...	1602
4.	Il distacco del lavoratore fra le imprese della rete	1606
5.	Collaborazione in rete e autonomia collettiva.....	1608

Capitolo LIII - Crisi d'impresa, insolvenza e rapporti di lavoro

di Antonio Preteroti

1.	La disciplina europea in tema di crisi e insolvenza	1615
2.	La legge delega e l'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza	1616
3.	L'impianto del Codice e l'introduzione di una disciplina specifica per i rapporti di lavoro subordinato	1617
4.	Le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 136/2024 al Codice della crisi	1619
5.	I doveri delle parti: la procedura generalizzata di informazione e consultazione	

sindacale.....	1620
6. Il principio di sospensione automatica dei rapporti. La decorrenza degli effetti del subentro e dell'estinzione del rapporto	1622
6.1. La proroga del periodo di sospensione del rapporto	1623
7. Il "recesso" del curatore.....	1624
8. La cessazione di diritto	1628
9. La conferma della necessaria applicazione della disciplina dei licenziamenti collettivi e l'introduzione di una procedura derogatoria	1631
9.1. Il campo di applicazione.....	1632
10. La disciplina residuale in materia di licenziamento individuale nel caso di continuazione dell'attività.....	1633
11. Le innovazioni in materia di dimissioni	1634
12. Tutele contro il recesso illecito e giudice competente.....	1635
13. I riflessi delle disposizioni speciali sul contratto a tempo determinato.....	1636
14. Il mancato coordinamento in materia di forme assicurative e integrazione salariale. Le attuali tutele mediante la c.d. CIGS in deroga.....	1639

Parte VI

Diritto sindacale

Capitolo LIV - Libertà sindacale, rappresentanza sindacale e diritti sindacali in azienda

Sezione I - Libertà sindacale

di Fabrizio Ferraro

1. La libertà sindacale.....	1647
2. <i>Segue.</i> La titolarità della libertà sindacale.....	1651
3. L'associazione sindacale	1655
4. L'organizzazione sindacale per mestiere o per ramo d'industria e il sindacalismo "di base".....	1659
5. La struttura interna e territoriale del sindacato associazione	1661
6. <i>Segue.</i> Cenni alla struttura internazionale del sindacato.....	1662
7. L'associazionismo "sindacale" dei datori di lavoro	1662
8. Enti bilaterali e altre forme di associazionismo non conflittuale	1663
9. Il divieto di atti discriminatori	1664
10. I trattamenti economici collettivi discriminatori	1668
11. Il divieto di sindacati di comodo.....	1669

Sezione II - Rappresentanza sindacale e diritti sindacali in azienda

di Gianluca Giampà

12. Le rappresentanze sindacali aziendali	1672
12.1. <i>Segue.</i> I requisiti per la costituzione delle RSA.....	1674
12.2. La rappresentanza sindacale unitaria.....	1681
12.3. I Comitati Aziendali Europei	1687
13. I diritti sindacali. Il diritto di assemblea	1688

14. Il referendum	1692
15. Il trasferimento dei dirigenti delle rappresentanze sindacali aziendali	1694
16. I permessi sindacali e gli altri permessi disciplinati dallo Statuto dei Lavoratori.....	1697
17. Il diritto di affissione	1701
18. La raccolta dei contributi sindacali in azienda	1702
19. Il proselitismo	1706
20. Il diritto al locale	1707
21. I diritti sindacali di informazione e consultazione.....	1708

Capitolo LV - Contrattazione e contratto collettivo

di Vincenzo Bavaro

1. Premessa sull'evoluzione della contrattazione collettiva nelle relazioni industriali italiane: pluralismo sindacale e dumping contrattuale.....	1715
2. Sulla selezione dei contratti collettivi cui rinvia la legislazione italiana: la maggiore rappresentatività comparata e l'ambito economico-produttivo.....	1720
3. L'ambito di applicazione del Contratto collettivo e la categoria professionale <i>ex art. 2070 c.c.</i>	1723
3.1. A proposito dei diversi livelli dell'ambito di applicazione del contratto collettivo	1729
4. Il contratto collettivo dei lavoratori autonomi.....	1730
5. Nota sull'equivalenza dei contratti collettivi concorrenti.....	1733
6. L'efficacia temporale e l'art. 2074 c.c.....	1736

Capitolo LVI - La contrattazione decentrata

di Gaetano Zilio Grandi e Laura Torsello

Sezione I - I modelli di relazioni contrattuali

1. L'importanza della contrattazione di secondo livello oggi: una introduzione .	1746
2. Dalla contrattazione articolata degli anni Sessanta al Protocollo del 1993	1747
3. I nuovi spazi del decentramento contrattuale: dagli "Accordi separati" del 2009 agli "Accordi unitari"	1753
4. Lo <i>shock</i> del caso Fiat e il decentramento nel settore metalmeccanico	1756
5. Gli interventi del legislatore: l'art. 8, L. n. 148/2011	1758
5.1. Il rinvio <i>ex art. 51, D.Lgs. n. 81/2015</i>	1760
6. L'Accordo Interconfederale sulla produttività del 2012.....	1762
7. L'Accordo interconfederale del 28.2.2018	1764

Sezione II - Questioni problematiche e aspetti pratici

1. La funzione del contratto collettivo e la <i>vexata quaestio</i> del rapporto tra contratti collettivi di diverso livello	1766
1.1. Il problema dell'efficacia dei contratti aziendali	1768
2. I problemi risolti e le questioni aperte alla luce dell'art. 8, L. n. 148/2011	1770
3. La libertà di scelta del contratto collettivo tra autonomia privata e vincoli	

normativi	1774
4. Il ruolo della contrattazione decentrata nel mercato del lavoro: criticità e prospettive di sviluppo.....	1777
5. Il futuro “(in)certo” della contrattazione collettiva decentrata.....	1779

Capitolo LVII - Lo sciopero

di Giovanni Pino

1. Premessa. Sciopero e conflitto collettivo.....	1786
2. Il riconoscimento dello sciopero come diritto costituzionale	1786
3. <i>Segue.</i> Il diritto di sciopero come espressione del diritto ineguale. Il contributo della Corte Costituzionale nella definizione del modello costituzionale.....	1789
4. <i>Segue.</i> Lo sciopero per fini non contrattuali	1791
5. I margini di applicazione di applicazione dell'art. 40, con riferimento al lavoro autonomo	1793
6. I limiti interni al diritto di sciopero e il contributo della giurisprudenza di legittimità. Le c.d. forme anomale di sciopero	1794
7. Le attività collegate all'esercizio del diritto di sciopero (breve cenno)	1796
8. Forme di lotta sindacale diverse dallo sciopero: sciopero delle mansioni, sciopero del cottimo, sciopero dello straordinario.....	1796
9. La titolarità del diritto di sciopero. A) La ricostruzione in termini individuali	1798
10. <i>Segue.</i> B) Lo sciopero come diritto a titolarità collettiva	1801
11. Il modello di regolamentazione extra-legislativa dello sciopero. L'ordinamento intersindacale e le clausole di tregua sindacale.....	1803
12. <i>Segue.</i> Conflitto, sciopero e autonomia collettiva	1804
13. Le clausole di tregua sindacale: legittimità e previsione esplicita e limiti	1805
14. <i>Segue.</i> L'esperienza delle clausole di tregua sindacale nel nostro sistema di relazioni industriali.....	1807
15. <i>Segue.</i> L'efficacia delle clausole di tregua.....	1808
16. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro.....	1811
17. Le reazioni del datore di lavoro allo sciopero. La serrata. Il ricorso alle prestazioni di lavoratori non scioperanti	1812

Capitolo LVIII - Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

di Giovanni Pino

1. Il conflitto nei servizi pubblici essenziali: aspetti e scenari sindacali.....	1818
2. L'intervento legislativo tra diritti costituzionali e servizi essenziali.....	1819
3. L'evoluzione normativa in materia di connessione servizio pubblico-diritto costituzionale, con riferimento alla fruizione del patrimonio artistico-culturale	1821
4. <i>Segue.</i> La configurazione dinamica del servizio pubblico essenziale e il suo possibile ampliamento. Il limite minimo	1822
5. Il ruolo dell'autonomia collettiva nell'individuazione delle regole.....	1825
6. L. n. 146/1990 e obbligo a contrarre	1826
7. <i>Segue.</i> L. n. 146/1990 e diritto alla trattativa	1827

8. I limiti posti all'autonomia collettiva	1828
9. La valutazione degli accordi da parte della Commissione di garanzia. Il parere delle associazioni degli utenti. L'efficacia <i>erga omnes</i> dell'accordo	1829
10. La sostituzione della Commissione di garanzia all'inerzia delle parti: la proposta e la regolamentazione provvisoria.....	1831
11. Le regole dello sciopero. Le procedure di raffreddamento e conciliazione	1833
12. <i>Segue.</i> La proclamazione dello sciopero e le soglie minime di servizio. Un breve riferimento al tema della Rappresentatività sindacale	1836
13. <i>Segue.</i> Il preavviso di sciopero e le deroghe ai sensi del comma 7 dell'art. 2. La revoca dello sciopero e il dovere di corrette relazioni industriali.....	1839
14. <i>Segue.</i> Le regole in materia di rarefazione e di concomitanza e sull'astensione dalle prestazioni accessorie.....	1840
15. <i>Segue.</i> Le regole sullo sciopero generale.....	1842
16. L'assemblea come astensione dal servizio.....	1843
17. L'applicazione della L. n. 146/1990 ai lavoratori autonomi, professionisti e piccoli imprenditori	1844
18. La Commissione di garanzia e i suoi poteri	1846
18.1. Interventi inerenti alla predisposizione delle regole.....	1846
18.2. Interventi rivolti ad evitare l'insorgenza dei conflitti.....	1848
18.3. Interventi sulla regolarità degli scioperi. A) Prima dell'effettuazione	1849
18.4. <i>Segue.</i> L'invito a non proclamare o a revocare scioperi in situazioni di particolare emergenza e la possibile modifica delle soglie minime di prestazioni indispensabili	1850
18.5. <i>Segue.</i> B) Dopo l'effettuazione	1852
19. La tipologia delle sanzioni e la loro impugnazione	1853
20. Il potere di ordinanza di precettazione e la sua rivisitazione	1857

Capitolo LIX - La repressione della condotta antisindacale

di Flavio Vincenzo Ponte

1. La condotta antisindacale: natura della disciplina e interessi tutelati	1863
2. I beni protetti e i comportamenti oggetto della repressione.....	1867
2.1. Le fattispecie tipizzate: art. 47, comma 3, L. 29.12.1990, n. 428; art. 7, L. 12.6.1990, n. 146.....	1869
2.2. Il pubblico impiego	1870
3. La legittimazione ad agire e l'interesse	1871
4. La competenza territoriale.....	1875
5. Il procedimento e il decreto motivato.....	1876
6. La fase di opposizione	1878

Parte VII
Sicurezza sul lavoro, attività ispettiva, sanzioni e ricorsi amministrativi
in materia di lavoro

Capitolo LX - Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

di Paolo Pascucci e Angelo Delogu

1. Fonti e principi della materia.....	1884
1.1. I principi costituzionali.....	1884
1.2. L'art. 117 Cost. e il riparto di competenze Stato-Regioni.....	1885
1.3. La tutela della salute e sicurezza nel diritto comunitario.....	1886
1.4. La legislazione italiana e le sue linee evolutive.....	1886
1.5. Norme volontarie (buone prassi, codici etici, contrattazione collettiva) e potere di disposizione.....	1887
2. L'obbligo generale di sicurezza: l'art. 2087 c.c.....	1888
2.1. I beni tutelati dalla norma.....	1889
2.2. La dimensione dell'obbligo e i principi di massima sicurezza.....	1889
2.3. La natura della responsabilità.....	1892
3. Struttura e principi del D.Lgs. n. 81/2008.....	1894
4. Il campo di applicazione soggettivo.....	1894
4.1. La nozione di lavoratore.....	1894
4.2. I c.d. equiparati.....	1895
4.3. Somministrazione e distacco.....	1896
4.4. I lavoratori parasubordinati, i lavoratori autonomi e i "rider". Il lavoro familiare, volontario, occasionale ed accessorio.....	1897
4.5. Il lavoro a domicilio e il telelavoro.....	1899
4.6. Il lavoro agile.....	1900
4.7. I lavoratori stagionali e domestici.....	1901
5. Il computo dei lavoratori.....	1902
6. Il campo di applicazione oggettivo.....	1902
7. Il sistema istituzionale e di vigilanza.....	1903
7.1. La sospensione dell'attività imprenditoriale.....	1904
8. I principi di prevenzione e le misure generali di tutela.....	1906
9. La ripartizione soggettiva degli obblighi di sicurezza.....	1906
10. Il datore di lavoro.....	1907
10.1. Nel settore privato.....	1907
10.2. Nelle organizzazioni complesse.....	1909
10.3. Nel settore pubblico.....	1910
11. La definizione di dirigente.....	1912
12. Gli obblighi del datore di lavoro e dei dirigenti.....	1914
12.1. Gli obblighi indelegabili del datore di lavoro.....	1915
13. La delega di funzioni.....	1916
13.1. I requisiti di validità ed efficacia della delega.....	1916
13.2. L'obbligo di vigilanza del delegante.....	1919
13.3. La subdelega di funzioni.....	1920

14. Il preposto: definizione e obblighi	1921
15. Gli obblighi dei lavoratori.....	1923
16. Gli obblighi dei progettisti, fabbricanti, fornitori, installatori.....	1924
17. L'obbligo di valutazione dei rischi e la sua definizione	1925
17.1. L'oggetto della valutazione: le tipologie dei rischi	1926
17.1.1. In particolare, lo stress lavoro-correlato.....	1927
17.2. Modalità della valutazione: elaborazione, contenuti, conservazione del DVR.....	1928
17.3. La disciplina speciale per le PMI: le procedure standardizzate	1930
18. Gli obblighi di formazione, informazione e addestramento	1931
19. La gestione delle emergenze	1933
20. Addetti e responsabile del servizio di prevenzione e protezione: definizione, compiti e responsabilità	1934
21. La riunione periodica.....	1936
22. Il medico competente e la sorveglianza sanitaria	1936
23. I contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione	1938
23.1. I presupposti di applicazione dall'art. 26, D.Lgs. n. 81/2008.....	1938
23.2. Gli obblighi di sicurezza e la loro ripartizione soggettiva	1940
23.3. I rischi da interferenza e la loro valutazione: il DUVRI.....	1941
23.4. I costi della sicurezza	1942
23.5. I cantieri temporanei e mobili: soggetti, rapporti e obblighi	1943
23.6. La disciplina degli appalti pubblici.....	1943
24. Dal sistema di qualificazione delle imprese alla c.d. patente a crediti.....	1944
25. I modelli di organizzazione e di gestione e l'esenzione dalla responsabilità ex D.Lgs. n. 231/2001.....	1945
26. Rappresentanza e tutela collettiva dei lavoratori: dall'art. 9 st. lav. ai RLS	1946
27. Gli organismi paritetici: definizioni e compiti	1948
28. Il sistema sanzionatorio	1949

Capitolo LXI - Le ispezioni amministrative

di Pierluigi Rauseri

1. Vigilanza ed ispezioni: INL e altri organismi.....	1953
1.1. Compiti del personale ispettivo e procedura	1958
1.2. Uniformità e trasparenza	1959
1.3. Prevenzione e promozione.....	1959
1.4. Compiti in materia di sicurezza sul lavoro.....	1959
1.5. Lista di conformità INL.....	1960
1.6. Portale nazionale del sommerso	1961
2. Accesso in azienda e verbali ispettivi.....	1962
2.1. Verbale di primo accesso obbligatorio	1963
2.2. Verbale interlocutorio	1966
2.3. Verbale di accertamento	1967
2.4. Il valore dei verbali e le conseguenze delle irregolarità	1972
2.5. Comunicazione di definizione degli accertamenti senza sanzioni ...	1973

3.	Poteri, procedure e provvedimenti speciali.....	1973
3.1.	Diffida precettiva o obbligatoria.....	1974
3.2.	Conciliazione monocratica.....	1975
3.3.	Diffida accertativa.....	1976
3.4.	Disposizione.....	1977
3.5.	Prescrizione obbligatoria.....	1978
3.6.	Sospensione dell'impresa.....	1979
3.7.	Diffida amministrativa.....	1983
4.	Strumenti difensivi.....	1983
4.1.	Accesso agli atti dell'ispezione.....	1984
4.2.	Scritti difensivi.....	1986
4.3.	Ricorsi amministrativi (rinvio).....	1987
4.4.	Ricorso giudiziario in opposizione.....	1987

Capitolo LXII - Il sistema sanzionatorio delle leggi sul lavoro

di Pierluigi Rausei

1.	Cenni introduttivi sul diritto sanzionatorio del lavoro.....	1991
2.	Avviamento al lavoro.....	1992
2.1.	Lavoro sommerso.....	1992
2.2.	Mercato del lavoro.....	1995
2.3.	Intermediazione illecita con sfruttamento del lavoro.....	1997
2.4.	Assunzioni ordinarie.....	1999
2.5.	Informazioni ai lavoratori.....	2000
2.6.	Assunzioni obbligatorie.....	2001
3.	Libri e documenti obbligatori di lavoro.....	2002
3.1.	Il libro unico del lavoro.....	2002
3.2.	Prospetto paga.....	2003
4.	Svolgimento della prestazione lavorativa.....	2004
4.1.	Orario di lavoro.....	2004
4.2.	Statuto dei lavoratori.....	2006
4.3.	Discriminazioni.....	2007
4.4.	Tracciabilità della retribuzione e dei corrispettivi.....	2008
4.5.	Cessazione del rapporto di lavoro.....	2009
5.	Speciali rapporti di lavoro a tutela rinforzata.....	2010
5.1.	Apprendistato.....	2010
5.2.	Somministrazione di lavoro.....	2011
5.3.	Appalto e distacco.....	2013
5.4.	Lavoro a tempo determinato, intermittente, occasionale e agile.....	2016
6.	Categorie di lavoratori a tutela speciale.....	2018
6.1.	Lavoro dei minori.....	2018
6.2.	Lavoro dei genitori.....	2019
6.3.	Lavoro degli stranieri.....	2020
7.	Previdenza e assistenza obbligatoria.....	2021
8.	Vigilanza e ispezioni.....	2024

9. Salute e sicurezza sul lavoro	2025
9.1. Valutazione dei rischi	2026
9.2. Sorveglianza sanitaria e formazione	2026
9.3. Preposto	2027
9.4. Altri illeciti penali e amministrativi	2028

Capitolo LXIII - I ricorsi amministrativi in materia di lavoro

di Pierluigi Rausei

1. I rimedi amministrativi. Profili generali	2031
2. Ricorso al Direttore dell'ITL o dello IAM.....	2034
3. Ricorso al Comitato per i rapporti di lavoro presso la DIL	2037
4. Ricorsi avverso la disposizione e la diffida accertativa.....	2043
4.1. Ricorso contro la disposizione	2043
4.2. Ricorso contro la diffida accertativa	2044

Parte VIII

Previdenza sociale e previdenza complementare

Capitolo LXIV - La previdenza sociale

di Paolo Boer

1. L'art. 38, comma 2, Cost.: gli eventi considerati e quelli tutelati dall'ordinamento previdenziale	2053
2. Le modalità di attuazione della garanzia: rendita indisponibile.....	2054
3. Dalla pensione contributiva alla pensione retributiva	2057
4. L'aliquota di rendimento	2060
5. La pensione di vecchiaia: i requisiti di assicurazione, di contribuzione e di età	2061
5.1. La pensione di vecchiaia retributiva.....	2062
5.2. La pensione di vecchiaia contributiva	2065
6. Dalla pensione all'assegno di invalidità	2067
7. La pensione di invalidità ai sensi dell'art. 10, R.D.L. n. 636/1939	2067
8. L'assegno ordinario di invalidità.....	2068
9. La pensione ordinaria di inabilità	2071
10. L'assegno privilegiato di invalidità e la pensione privilegiata di inabilità	2074
11. La pensione di anzianità: dalla pensione di anzianità di lavoro alla pensione anticipata	2075
11.1. Il "superbonus" e la revisione della disciplina della pensione di anzianità	2079
11.2. APE volontaria ed APE sociale	2084
11.3. La disciplina della pensione "Quota 100" e successive modifiche e integrazioni	2086
11.4. La pensione di vecchiaia contributiva riformata.....	2089
12. La pensione ai superstiti.....	2093
12.1. Cause di esclusione o cessazione del diritto a pensione di reversibilità	2098

13. Il supplemento di pensione e la riliquidazione di nuova pensione a diverso titolo, in caso di contribuzione sopravvenuta dopo la decorrenza della pensione medesima.....	2099
14. La pensione supplementare.....	2102
15. La maggiorazione della pensione spettante agli ex combattenti. Riflessi sui superstiti.....	2104
15.1. La maggiorazione dell'anzianità contributiva a favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, e loro superstiti.....	2106
16. La disciplina in materia di cumulo tra pensioni ed altri redditi.....	2107
16.1. Il regime del cumulo nel sistema retributivo.....	2107
16.2. Regime anticumulo per le pensioni liquidate con il metodo contributivo.....	2111
16.3. Regime del cumulo tra pensione e rendita INAIL.....	2112
17. Divorzio e diritto a pensione indiretta o di reversibilità.....	2113
18. La perequazione automatica delle pensioni.....	2115
19. La modifica temporanea del meccanismo di perequazione delle pensioni e la riduzione delle cosiddette "pensioni d'oro".....	2120
20. Impignorabilità dei trattamenti pensionistici.....	2122
21. Prescrizione e decadenza.....	2126
22. L'indebito previdenziale.....	2130
23. La tutela della continuità contributiva.....	2133
24. L'automaticità delle prestazioni pensionistiche.....	2135
25. Momento in cui è esercitabile il diritto alla ricostituzione della posizione contributiva in virtù dell'automatismo.....	2138
26. La costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13, L. n. 1338/1962 e l'azione risarcitoria, ex art. 2116 c.c.....	2141
26.1. Il danno risarcibile.....	2148
27. Il collegamento tra posizioni assicurative: trasferimento, ricongiunzione, totalizzazione e cumulo gratuito dei periodi contributivi.....	2149
28. Problematiche relative alla L. n. 322/1958.....	2155
29. Il cumulo di periodi assicurativi – L. n. 228/2012, art. 1, commi 239-248.....	2158
30. Il contributo di solidarietà.....	2163
31. Il tetto imponibile e pensionabile.....	2164
32. La retribuzione imponibile.....	2166
33. Gli elementi di novità introdotti dall'art. 12 rispetto all'art. 27, TU n. 797/1955.....	2167
34. La duplice funzione dell'art. 12.....	2168
35. L'unificazione della nozione fiscale e previdenziale di retribuzione.....	2169
36. La nuova nozione di retribuzione imponibile in vigore dal 1.1.1998.....	2175
37. Le esclusioni specifiche della nozione previdenziale di retribuzione.....	2179
38. Lavoratori italiani all'estero.....	2182
39. La prescrizione quinquennale dei contributi (art. 3, comma 9, L. n. 335/1995).....	2183

40. L'incidenza della denuncia del lavoratore nella durata della prescrizione dei contributi	2188
41. Rinunce e transazioni su crediti di lavoro	2190
42. La riscossione esattoriale dei contributi previdenziali	2192
42.1. Problematiche connesse alla riscossione mediante concessionario..	2194
43. Il sistema sanzionatorio previdenziale.....	2195
43.1. Le sanzioni civili	2196
43.2. Questioni di diritto intertemporale.....	2200
44. Il condono previdenziale.....	2201
45. L'opzione tra garanzia di stabilità e pensione: dall'art. 11, L. n. 604/1966 all'art. 1, D.Lgs. n. 503/1992.....	2202
45.1. L'opzione secondo l'art. 6, L. n. 54/1982: ambito applicativo	2203
45.2. Regime degli iscritti ai Fondi integrativi di fonte legale	2204
45.3. L'art. 6, L. n. 407/1990 e gli artt. 1 e 5, D.Lgs. n. 503/1992	2206
46. Gli elementi di novità introdotti a partire dal D.Lgs. n. 503/1992	2207

Capitolo LXV - La previdenza complementare

di Alberto Pizzoferrato

1. Origini e funzioni della previdenza complementare	2211
2. Previdenza complementare e mezzi adeguati alle esigenze di vita	2212
3. Tipologie di fondi, destinatari e prestazioni	2213
4. La natura libera e volontaria dell'adesione alla previdenza complementare...	2215
5. Le modalità di finanziamento	2216
6. La gestione dei fondi	2217
7. Il coordinamento europeo dei regimi integrativi di previdenza sociale	2218
8. La previdenza complementare nella legge di bilancio per il 2025	2219
9. Considerazioni conclusive	2220

Capitolo LXVI - La tutela previdenziale del c.d. lavoro flessibile

di Stefano Giubboni

1. Premessa. La protezione sociale del lavoro flessibile come principale manifestazione della «flessibilità previdenziale».....	2224
2. La tutela previdenziale dei contratti flessibili di lavoro subordinato	2225
2.1. Lavoro a tempo determinato	2225
2.2. La somministrazione di manodopera	2226
2.3. Lavoro intermittente.....	2227
2.4. Lavoro a tempo parziale	2228
2.5. Le collaborazioni organizzate dal committente e i <i>riders</i> delle piattaforme digitali	2231
3. Gli ammortizzatori sociali a tutela della discontinuità lavorativa e della disoccupazione: cenni e rinvio	2231
3.1. La DIS-COLL	2232
3.2. L'indennità straordinaria di continuità reddituale e operativa (ISCRO)	2233

3.3.	L'indennità di discontinuità a favore dei lavoratori dello spettacolo e l'indennità di disoccupazione per i lavoratori autonomi dello spettacolo (ALAS)	2234
4.	Strumenti di rafforzamento della posizione contributiva	2236
4.1.	La contribuzione figurativa	2237
4.2.	Il riscatto e la contribuzione volontaria	2239
5.	Discontinuità lavorativa e unicità della posizione pensionistica	2241

Capitolo LXVII - La tutela previdenziale dei lavoratori autonomi

di Emilio Balletti e Laura Foglia

Sezione I - La categoria dei lavoratori autonomi

1.	La tutela previdenziale dei lavoratori autonomi nel tempo: una introduzione preliminare	2246
2.	L'evoluzione della categoria del lavoro autonomo	2247
2.1.	Il lavoro autonomo, subordinato e parasubordinato	2247
2.2.	Il lavoro autonomo di prima, seconda e terza generazione	2248
3.	Le specifiche categorie dei lavoratori autonomi articolate sulla base delle gestioni previdenziali incardinate presso l'Inps espressione del più ampio principio di pluralismo previdenziale	2250

Sezione II - Uno sguardo alle tutele previdenziali riconosciute ai lavoratori autonomi

3.1.	Le tutele a sostegno del reddito	2251
3.2.	La tutela pensionistica per l'invalidità, vecchiaia e superstiti	2255
3.3.	Le Tutele previdenziali a sostegno della genitorialità	2257
3.4.	La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	2258

Capitolo LXVIII - Assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali

di Luigi La Peccerella e Luciana Romeo

1.	Il fondamento della tutela e l'evoluzione legislativa	2264
2.	Il campo di applicazione della tutela	2266
2.1.	Gli eventi tutelati	2266
2.2.	Le malattie professionali e l'intervento della Corte Costituzionale	2266
2.3.	L'infortunio sul lavoro	2268
2.4.	La causa violenta	2268
2.5.	L'occasione di lavoro	2269
2.6.	L'infortunio in itinere	2271
2.7.	Malattie-infortunio e infezione da coronavirus	2273
3.	I soggetti tutelati	2275
3.1.	L'ambito soggettivo della gestione industria	2275
3.1.1.	Categorie tutelate con interventi legislativi successivi alla promulgazione del TU	2280
3.2.	L'ambito soggettivo della gestione agricoltura	2282
3.3.	Le peculiarità dei lavoratori autonomi tutelati	2284
3.4.	Medici radiologi e tecnici di radiologia	2285

4. Le prestazioni.....	2285
4.1. L'indennità per inabilità temporanea.....	2286
4.2. La rendita per inabilità permanente.....	2286
4.2.1. La revisione della rendita	2287
4.2.2. Rettifica per errore.....	2289
4.2.3. La riforma del D.Lgs. n. 38/2000.....	2289
4.3. L'assegno per assistenza personale continuativa	2295
4.4. La rendita a superstiti	2295
4.5. L'assegno funerario.....	2297
4.6. Le prestazioni sanitarie e di assistenza protesica.....	2297
4.6.1. L'assistenza protesica.....	2298
4.6.2. Le prestazioni di cura e riabilitazione.....	2298
4.6.3. Le prestazioni finalizzate al reinserimento lavorativo.....	2301
4.7. L'assegno di incollocabilità.....	2301
4.8. La rendita di passaggio.....	2301
4.9. Lo speciale assegno continuativo mensile	2302
4.10. Prestazioni del Fondo Vittime di Gravi Infortuni	2302
4.11. Prestazioni del Fondo per le vittime dell'amianto	2303
5. Prescrizione del diritto alle prestazioni.....	2304
6. Il finanziamento del sistema di tutela.....	2306
7. La Tariffa dei premi.....	2307
7.1. La Tariffa dei premi nel settore agricoltura.....	2308
7.2. La liquidazione del premio nella gestione industria.....	2308
8. La responsabilità civile del datore di lavoro o di terzo	2309
8.1. Il rapporto tra tutela indennitaria e tutela risarcitoria.....	2311
8.2. Il nuovo assetto dei rapporti conseguente alla riforma operata dall'art. 13, D.Lgs. n. 38/2000	2312
8.3. Il problema dei danni "ulteriori" o così detti complementari.....	2314
8.4. Il calcolo del danno differenziale quantitativo	2315
8.5. L'azione di regresso per infezione da Sars Cov 2	2316
9. L'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico	2318
10. Il Polo salute e sicurezza.....	2319

Capitolo LXIX - I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali

Sezione I - I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali per lavoratori dipendenti

di Paolo Boer

1. La domanda amministrativa, come condizione di proponibilità della domanda giudiziale.....	2324
1.1. La definizione della domanda amministrativa entro 120 giorni	2326
1.2. Il procedimento amministrativo come strumento di preventiva composizione del conflitto.....	2328
2. Gli organi dell'INPS competenti a decidere i ricorsi amministrativi.....	2329
3. I termini per proporre ricorso	2330

4. La definizione del preventivo procedimento amministrativo non oltre 180 giorni dalla proposizione del ricorso	2331
5. Il procedimento amministrativo come condizione di procedibilità	2332
6. La irrilevanza dei vizi, preclusioni e decadenze previste in materia di procedimenti amministrativi	2334
7. La persistenza delle decadenze sostanziali previste dall'ordinamento previdenziale	2335
8. Proposizione del ricorso amministrativo e mancato effetto sospensivo del provvedimento dell'INPS, nonché del decorso del termine decadenziale per la proposizione della domanda giudiziale	2337
9. La sospensione del provvedimento di accoglimento	2342
10. L'esecutorietà del provvedimento di accoglimento e la sua mancata esecuzione	2343

Sezione II - I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali per aziende *di Pierluigi Rausei*

11. Ricorsi amministrativi all'INPS e all'INAIL	2345
11.1. Ricorsi amministrativi all'INPS	2345
11.2. Ricorsi amministrativi all'INAIL	2350
11.2.1. Ricorso contro la diffida INAIL	2352

Parte IX **Diritto dell'occupazione**

Capitolo LXX - I servizi per l'impiego e le politiche attive *di Lucia Valente*

1. Premessa	2359
2. Parola chiave: transizioni	2360
3. Le nuove competenze per le transizioni occupazionali	2362
4. Il programma GOL	2363
5. Gli obiettivi	2364
6. I beneficiari	2365
7. I livelli essenziali di GOL	2366
8. I cinque percorsi di GOL	2367
9. Il potenziamento dei Centri per l'Impiego in riferimento alle infrastrutture ...	2368
10. Il rafforzamento amministrativo del personale	2369
11. La fine dell'Anpal	2371
12. Il Sistema informativo per l'inclusione sociale e lavorativa – SIISL	2373
13. Un passo avanti: il Decreto Coesione amplia la platea dei soggetti obbligati all'iscrizione sulla piattaforma SIISL	2374
14. L'Intelligenza Artificiale per superare il <i>mismatch</i>	2375
15. La condizionalità dei trattamenti	2376
16. L'autonomia differenziata e le sue conseguenze sui LEP	2377

Capitolo LXXI - Il trattamento di integrazione salariale

di Stefano Cairoli

1. Introduzione.....	2382
2. La Cassa integrazione guadagni ordinaria	2386
2.1. I lavoratori beneficiari	2386
2.2. Le imprese beneficiarie	2387
2.3. Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento	2389
2.4. L'iter per la concessione del trattamento CIGO	2394
2.4.1. La procedura di informazione e consultazione sindacale	2394
2.4.2. I requisiti della domanda	2396
2.5. Anticipazione del trattamento e autorizzazione INPS	2397
2.6. Il trattamento	2398
3. La Cassa integrazione guadagni straordinaria.....	2400
3.1. I lavoratori beneficiari	2400
3.2. Le imprese beneficiarie	2400
3.3. Presupposti del trattamento e modalità di finanziamento	2402
3.4. L'iter per la concessione del trattamento CIGS	2408
3.5. Il trattamento	2412
4. Il rapporto tra atto amministrativo di ammissione alla CIG e posizione delle parti	2413
5. I criteri di scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione e la rotazione ..	2414
6. I diritti e gli obblighi delle parti nel periodo di intervento della cassa integrazione.....	2418
6.1. Condizionalità e politiche attive del lavoro.....	2421
7. I contratti di solidarietà difensivi	2422
8. La disciplina degli ammortizzatori sociali per ipotesi escluse dall'intervento della cassa integrazione guadagni.....	2425
8.1. I fondi di solidarietà	2425
8.2. Le tipologie di fondi.....	2426
8.2.1. I fondi di solidarietà bilaterali (c.d. obbligatori)	2426
8.2.2. I fondi di solidarietà alternativi	2429
8.2.3. Il fondo di integrazione salariale	2430
8.3. La Cassa Integrazione Guadagni in Deroga	2432
8.3.1. Le innovazioni del 2018: reintroduzione della CIG in deroga per crisi con cessazione dell'attività	2435
8.3.2. Il trattamento in deroga introdotto per l'emergenza Covid-19 dal D.L. n. 18/2020, conv. in L. n. 77/2020.....	2437
8.3.3. La proroga dei trattamenti speciali nel D.L. n. 104/2020	2439
8.3.4. Le misure urgenti per l'emergenza climatica	2440
8.3.5. Interventi urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale dei lavoratori dipendenti delle imprese del settore moda	2441
9. Utilizzo diretto dei lavoratori titolari di strumenti di sostegno al reddito in costanza di rapporto di lavoro e politiche attive (rinvio).....	2441

Capitolo LXXII - La NASpI, la DIS-COLL, l'ISCRO e gli altri strumenti di tutela del reddito contro la disoccupazione involontaria

di Stefano Cairolì

1. L'introduzione dell'istituto della NASpI in sostituzione di ASPI e mini-ASPI	2446
2. Il campo di applicazione	2447
3. Le causali e i requisiti per l'accesso al trattamento	2452
3.1. La perdita involontaria dell'occupazione.....	2453
3.1.1. <i>Segue</i> . E l'ipotesi di deroga al principio per l'emergenza Covid-19: la c.d. NASpI volontaria	2455
3.2. La sussistenza dello stato di disoccupazione involontaria	2456
3.3. L'anzianità contributiva.....	2457
3.4. Il requisito del lavoro effettivo	2458
4. Le procedure di concessione	2460
5. La durata dell'erogazione.....	2460
5.1. La proroga della durata per l'emergenza Covid-19.....	2462
6. La misura del trattamento	2463
7. Il finanziamento	2465
7.1. Il contributo addizionale per rapporti di lavoro subordinato non a tempo indeterminato	2466
7.2. Il contributo aggiuntivo per tutte le ipotesi di estinzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato	2467
8. NASpI e svolgimento di attività di lavoro subordinato o autonomo	2468
8.1. NASpI e incentivo all'autoimprenditorialità (anticipazione in unica soluzione)	2470
9. Condizionalità.....	2471
9.1. NASpI e ricollocazione	2475
10. NASpI e lavoro penitenziario	2476
11. Il passaggio dal precedente sistema di tutele alla NASpI.....	2478
12. La disoccupazione ordinaria per operai agricoli.....	2481
13. La DIS-COLL.....	2482
14. NASpI, DIS-COLL e strumenti di sostegno del reddito	2484
15. L'ISCRO e la tutela del lavoratore autonomo	2484

Capitolo LXXIII - Il sistema degli incentivi all'occupazione

di Carmela Garofalo

1. Premessa.....	2489
2. I vincoli unionali agli incentivi all'occupazione	2492
2.1. La nozione di aiuto di Stato (in)compatibile	2492
2.2. I Regolamenti di esenzione per determinate categorie di aiuto	2495
2.3. Gli aiuti di Stato all'occupazione nel Reg. UE 651/2014 e la categoria dei «lavoratori svantaggiati».....	2497
2.4. Il regime di aiuti « <i>de minimis</i> ».....	2499
3. Il quadro nazionale in tema di incentivi all'occupazione	2500
3.1. Le condizioni di accesso agli incentivi all'occupazione.....	2500

3.1.1. I benefici normativi e contributivi: ambito di applicazione	2501
3.1.2. L'applicazione della contrattazione collettiva	2502
3.1.3. La regolarità contributiva	2504
3.1.4. Il rispetto delle norme in materia di lavoro, legislazione sociale, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e degli «altri obblighi di legge»	2505
3.1.5. Le conseguenze della violazione dell'art. 1, comma 1175, L. n. 296/2006	2507
3.2. Le cause ostative alla fruizione degli incentivi e gli altri principi generali	2509
3.2.1. Le condizioni ostative di cui all'art. 31, D.Lgs. n. 150/2015 ...	2509
3.2.2. Le ulteriori regole per la fruizione degli incentivi	2511
4. Osservazioni conclusive	2513

Capitolo LXXIV - Il collocamento obbligatorio dei disabili

di Pietro Lambertucci

1. Il fondamento della tutela dei disabili tra diritto interno e diritto sovranazionale	2517
2. Le categorie protette	2520
3. I datori di lavoro obbligati	2522
4. L'aliquota d'obbligo e i soggetti computabili	2524
5. Le procedure di avviamento dei disabili: in particolare il collocamento mirato	2526
6. La disciplina del rapporto di lavoro alla luce anche del diritto antidiscriminatorio	2535

Capitolo LXXV - Il Collocamento degli extracomunitari

di Angela Gambardella

1. Le fonti di disciplina	2543
2. Il documento programmatico relativo alla politica dell'immigrazione e degli stranieri nel territorio dello Stato	2545
3. La procedura per l'instaurazione dei rapporti di lavoro dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea	2549
4. Le procedure semplificate	2552

Capitolo LXXVI - Assegno di inclusione attiva e sostegno alla formazione

di Valeria Fili

1. Premessa	2555
2. L'Assegno di inclusione: gli obiettivi	2557
2.1. Beneficiari e criteri di ammissibilità	2558
2.2. Il beneficio economico e la sua cumulabilità	2561
2.3. Modalità di richiesta ed erogazione. La carta di inclusione	2562
2.4. Il patto di attivazione digitale, il SIISL e il percorso personalizzato	2563
2.5. Controlli e sanzioni	2565
3. Il Supporto per la formazione e il lavoro	2566

Parte X

Il lavoro pubblico

Capitolo LXXVII - Le fonti del lavoro pubblico: dinamiche

di Lorenzo Zoppoli

1. La riforma degli anni '90 e il sistema delle fonti: il processo di formazione del D.Lgs. n. 165/2001 (c.d. testo unico sul lavoro pubblico) e l'interpretazione dell'art. 97 Cost.	2572
2. Un nodo cruciale: il rapporto legge/contrattazione collettiva tra delegificazione, federalismo e neocentralismo	2574
3. Il ritorno alla legge in tempi di crisi: un inquadramento nelle dinamiche dell'Unione europea	2576
4. Il ruolo del legislatore dopo il riassetto della stagione della disintermediazione (L. n. 15/2009; D.Lgs. n. 150/2009 e D.L. n. 90/2014, conv. con L. n. 114/2014): la sostanziale tenuta del D.Lgs. n. 165/2001	2577
5. La problematica configurazione del contratto collettivo tra incertezze giurisprudenziali e torsioni legislative	2579
6. La tutela costituzionale della contrattazione collettiva	2581
7. Il contratto individuale nel lavoro pubblico	2583
8. La c.d. quarta riforma del lavoro pubblico	2585
9. Le modifiche agli "spazi negoziali" nel sistema delle fonti post-Madia	2590
10. Il microsistema delle fonti in ambito disciplinare. In particolare: i codici di comportamento	2592
11. Nuove dinamiche: la digidemia	2595
12. Nuove dinamiche: PNRR e valore pubblico	2598
13. Nuove dinamiche: la digitalizzazione	2600
14. Considerazioni conclusive	2601

Capitolo LXXVIII - Rappresentatività sindacale e contrattazione collettiva nel lavoro pubblico

di Antonio Di Stasi

1. Premessa	2607
2. La rappresentatività sindacale	2608
3. La Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)	2610
4. La contrattazione intercompartimentale o quadro	2612
5. La contrattazione di comparto	2613
6. La contrattazione decentrata o integrativa	2614
7. Considerazioni conclusive	2616

Capitolo LXXIX - I diritti sindacali

di Paolo Sordi

1. Costituzione e natura delle rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro	2621
2. Funzioni di RSA e RSU	2623

3. Esercizio dei diritti da parte della RSU	2624
4. Permessi, aspettative e distacchi	2624

Capitolo LXXX - Il reclutamento del personale nelle amministrazioni pubbliche *di Marco Rossi*

1. L'accesso all'impiego pubblico nella Costituzione e la nozione costituzionale di assunzione	2627
2. L'evoluzione della disciplina del concorso pubblico dal Testo Unico del 1957 al D.Lgs. 30.3.2001, n. 165	2647
3. La legislazione in materia di concorsi dopo il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165: piccole riforme delle procedure concorsuali e legislazione transitoria per la pandemia da Covid-19. L'accelerazione e la digitalizzazione delle procedure concorsuali	2650
4. Principi generali e procedimento in materia di accesso	2656
4.1. Procedure selettive	2663
4.1.1. Indizione della procedura, previa mobilità e bando di concorso	2667
4.1.2. Requisiti generali di accesso all'impiego	2677
4.1.3. Commissioni esaminatrici	2682
4.1.4. Svolgimento delle prove e valutazione	2684
4.1.5. Approvazione della graduatoria e assunzione	2686
5. Avviamento e selezione degli iscritti alle liste di collocamento	2690
6. La chiamata diretta nominativa e le assunzioni obbligatorie	2691
7. Le procedure concorsuali nelle Regioni, negli Enti Locali, nelle Aziende sanitarie pubbliche	2694

Capitolo LXXXI - La dirigenza pubblica *di Domenico Mezzacapo*

1. La dirigenza pubblica tra politica e amministrazione	2699
2. L'accesso alla dirigenza	2701
3. Le tipologie di incarico conferibili e gli elementi da valutare ai fini del conferimento	2703
4. Il conferimento dell'incarico come fattispecie complessa: provvedimento e contratto	2705
5. Fiduciarietà ed imparzialità della dirigenza apicale: il c.d. <i>spoils system</i> all'italiana	2706
6. La natura giuridica privatistica degli atti di conferimento	2708
7. Natura privatistica e garanzie procedurali: la non applicabilità della L. n. 241/1990 al conferimento degli incarichi dirigenziali	2710
8. Incarichi dirigenziali e tecniche di tutela	2711
9. La responsabilità dirigenziale e il recesso	2715
10. Il trattamento economico	2720
11. La delega di funzioni dirigenziali	2722
12. Dirigenza statale e altre dirigenze	2722

Capitolo LXXXII - Qualifiche e mansioni

di Carlo Pisani

1. La contrattualità delle mansioni e l'inquadramento.....	2725
2. L'irrilevanza delle cc.dd. mansioni di fatto.....	2727
3. La regola dell'equivalenza: dalla anomia, alla devoluzione al contratto collettivo, fino alla successiva rilegificazione e all'autonomia collettiva in relazione alle "progressioni all'interno delle aree"	2728
4. L'assenza del riferimento alle "ultime mansioni effettivamente svolte"	2738
5. La tipologia delle assegnazioni a mansioni superiori	2740
6. Il divieto di promozione automatica	2740
7. Il sistema delle progressioni "verticali"	2741
8. La «superiorità» delle mansioni. L'adibizione «piena» e le mansioni promiscue verticali	2749
9. Le causali giustificatrici	2751
10. Il diritto alla retribuzione superiore; la nullità dell'adibizione e la responsabilità del dirigente.....	2752
11. Il rinvio al contratto collettivo	2756
12. Tecniche di tutela contro il demansionamento. L'atto amministrativo presupposto. Il giudizio di ottemperanza.....	2757

Capitolo LXXXIII - L'orario di lavoro e i controlli sulle assenze

di Antonio Naddeo

1. Premessa.....	2765
2. Il D.Lgs. n. 66/2003.....	2766
3. Contesto normativo dell'orario di lavoro nel pubblico impiego	2768
4. La contrattazione collettiva e l'orario di lavoro	2769
5. Il controllo sulle assenze	2772

Capitolo LXXXIV - La retribuzione

di Paolo Sordi

1. La competenza della contrattazione collettiva	2775
2. L'obbligo di applicazione dei trattamenti previsti nei contratti collettivi.....	2777
3. La parità di trattamento.....	2777
4. La struttura del trattamento economico: a) il trattamento fondamentale	2778
5. <i>Segue.</i> b) i trattamenti accessori	2779
6. I trattamenti di fine rapporto.....	2780

Capitolo LXXXV - La valutazione della *performance* e gli strumenti di premialità

di Flavia Schiavetti

1. Merito e premialità nella <i>ratio</i> delle riforme del Titolo III del D.Lgs. n. 150/2009.....	2781
2. I soggetti coinvolti nel processo di misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa ed individuale	2783

2.1.	Il Dipartimento della funzione pubblica	2783
2.2.	Gli Organismi indipendenti di valutazione della <i>performance</i>	2784
2.3.	L'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione	2785
2.4.	I dirigenti di ciascuna amministrazione	2786
3.	Criteri e modalità per la valorizzazione del merito ed incentivazione della <i>performance</i>	2788
4.	Gli strumenti della premialità	2789
4.1.	Il <i>bonus</i> annuale delle eccellenze	2790
4.2.	Il premio annuale per l'innovazione	2791
4.3.	Il premio di efficienza	2792
4.4.	Le progressioni economiche e di carriera	2792
4.5.	L'attribuzione di incarichi e responsabilità	2794
4.6.	L'accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale .	2794

Capitolo LXXXVI - Il potere disciplinare

di Paolo Sordi

1.	Fonte e principi generali	2797
2.	Predeterminazione e tipologia di infrazioni e sanzioni	2798
3.	Il procedimento disciplinare	2799
4.	Procedimento disciplinare e procedimento penale	2801
5.	La violazione delle disposizioni in materia di procedimento disciplinare	2805
6.	I provvedimenti cautelari	2807

Capitolo LXXXVII - Il licenziamento disciplinare nel rapporto di lavoro pubblico

di Alessandro Veltri

1.	Premessa	2811
2.	Licenziamento disciplinare	2814
3.	I controlli sulle assenze per malattia	2818
4.	La reintegrazione nel pubblico impiego	2820

Capitolo LXXXVIII - Gli altri casi di estinzione del rapporto di lavoro pubblico

di Alessandro Veltri

1.	Il licenziamento dei dirigenti nel settore pubblico	2827
2.	Il licenziamento del dipendente pubblico per giustificato motivo oggettivo... ..	2832
3.	Il licenziamento per raggiungimento dell'anzianità contributiva	2833

Capitolo LXXXIX - La mobilità nelle pubbliche amministrazioni

di Marco Esposito

1.	La contrattualizzazione del lavoro pubblico e il dilemma della mobilità	2839
2.	Il quadro normativo di riferimento e la fattispecie <i>leader</i>	2841

3. <i>Segue</i> . Presupposti ed effetti del passaggio diretto volontario	2843
4. <i>Segue</i> . Ulteriori ipotesi di trasferimento	2846
5. La mobilità collettiva per esubero	2848
6. La mobilità come prioritaria alternativa al reclutamento attraverso il pubblico concorso: tendenze interpretative e innesti legislativi	2850
7. Il procedimento della mobilità volontaria e la giurisdizione	2852
8. Mobilità e trasferimento di attività	2853
9. Gli spostamenti temporanei	2855
10. La mobilità pubblico-privato	2858
11. Le assegnazioni all'estero	2859

Capitolo XC - Il lavoro agile e il telelavoro

di Stefano Cairoli e Chiara Trotta

1. Il quadro legale del lavoro agile nella PA: profili di indagine	2863
2. La tutela della conciliazione e della maggiore efficienza quali valori giuridici sottesi alla disciplina legale	2864
3. La Dir. 3/2017 della P.d.C.M. come <i>trait d'union</i> tra L. delega Madia e L. n. 81/2017	2865
4. Specificità del pubblico impiego	2867
5. Le diverse condizioni per l'esercizio del potere disciplinare	2870
6. Una distinzione dal telelavoro basata pressoché esclusivamente su elementi "eventuali"	2872
7. Implicazioni sistematiche: il lavoro agile come possibile sottotipo del telelavoro alle dipendenze della PA	2874

Capitolo XCI - Forme di impiego flessibile nel lavoro pubblico

Sezione I - Il contratto a tempo determinato

di Antonio Preteroti

1. Premessa sull'utilizzo di forme di lavoro flessibile	2879
1.1. <i>Segue</i> . Sull'utilizzo del contratto di lavoro a termine	2883
2. Le peculiarità del regime sanzionatorio	2885
2.1. Il diritto al risarcimento del danno	2888
2.1.1. ... nel settore scolastico	2891

Sezione II - La somministrazione di lavoro

di Antonio Preteroti

1. Condizioni per la stipula del contratto di somministrazione	2893
2. I rapporti tra amministrazione utilizzatrice e lavoratore	2895
3. Il regime sanzionatorio	2896

Sezione III - Il lavoro a tempo parziale

di Antonio Preteroti

1. Il regime giuridico: generalità	2898
2. Sulla trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale	2900

2.1. ... e da tempo parziale a tempo pieno	2901
3. Cumulo di impieghi ed incompatibilità interna al lavoro pubblico	2902

Sezione IV - I contratti con finalità formativa

di Alessandro Boscati

1. Il contratto di formazione e lavoro	2904
2. Il contratto di apprendistato	2907

Capitolo XCII - Gli incarichi di lavoro autonomo

di Antonio Preteroti

1. Uno sguardo oltre il lavoro subordinato. Il lavoro autonomo	2911
2. I presupposti che giustificano il conferimento dell'incarico	2914
3. <i>Segue.</i> Negli enti locali	2917
4. L'obbligo di pubblicità delle procedure comparative	2918
5. I controlli preventivi e successivi al conferimento dell'incarico	2919
6. Il regime sanzionatorio	2919
7. Gli ulteriori spazi offerti dalle norme in tema di attuazione del PNRR	2920

Capitolo XCIII - L'azione di ripetizione dell'indebito

di Lorenzo Cordì

1. Premessa	2923
2. Ripetizione dell'indebito e lavoro pubblico: due istituti tra unitarietà e frammentazione	2924
3. Ipotesi di obbligazioni restitutorie	2926
4. Presupposti e limiti della ripetizione dell'indebito nel lavoro pubblico tra principi e regole	2929
5. La ripetizione dell'indebito nella giurisprudenza CEDU	2929
6. Condizioni e limiti dell'azione di ripetizione nella giurisprudenza interna e rimessione della questione di legittimità costituzionale dell'art. 2033 c.c. alla Corte Costituzionale	2931
7. La sentenza della C. cost. n. 8/2023 tra regole particolari e principi generali	2932

Parte XI

Il processo del lavoro

Capitolo XCIV - L'ambito di applicazione del rito del lavoro

di Piero Sandulli

1. Premessa	2939
2. L'evoluzione della disciplina del processo del lavoro	2940
2.1. L'approvazione del codice di rito civile e l'avvento della Costituzione	2940
2.2. Le riforme degli anni '70	2941
2.3. La riforma del 1990	2942
2.4. Le riforme più recenti	2943

2.4.1. La riforma “Fornero” ed il processo breve e successive modifiche.....	2945
2.5. La riforma Cartabia.....	2948
2.6. Il lavoro pubblico.....	2949
3. Competenza per materia	2951
3.1. Profili generali.....	2951
3.2. I rapporti di lavoro subordinato	2951
3.3. Profili particolari	2953
3.3.1. Il lavoro a domicilio.....	2953
3.3.2. Le invenzioni del lavoratore	2954
3.3.3. Controversie relative alle attività svolte dai detenuti	2954
3.3.4. Controversie in materia di lavoro sportivo.....	2955
3.3.5. Controversie di lavoro nautico.....	2956
3.3.6. Competenza relativa ai rapporti di lavoro con soggetti falliti ..	2956
3.4. I rapporti di collaborazione in agricoltura.....	2957
3.5. Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione.....	2957
3.6. Rapporti di lavoro coordinato	2958
3.7. Rapporti di associazione in partecipazione	2960
3.8. Rapporti di lavoro dei soci di cooperative	2960
3.9. Rapporti di dipendenza da enti pubblici economici	2960
4. Le giurisdizioni sulle controversie in materia di lavoro pubblico	2962
4.1. I criteri del riparto di giurisdizione: atti di macro e microorganizzazione.....	2962
4.2. La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.....	2963
4.3. La giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo: le procedure concorsuali di ammissione al lavoro	2964
4.4. Le controversie devolute al giudice ordinario	2966
4.5. La giurisdizione per materia della Corte dei Conti	2966
5. La competenza per territorio ed il rito	2967
5.1. La competenza per territorio	2967
5.2. Il mutamento di rito: il passaggio dal rito ordinario al rito speciale.	2969
5.3. Il passaggio dal rito speciale al rito ordinario	2970

Capitolo XCV - Gli strumenti deflattivi del contenzioso

Sezione I - Arbitrato, conciliazione, negoziazione assistita

di Domenico Pace

1. La conciliazione	2973
1.1. Il tentativo facoltativo di conciliazione stragiudiziale.....	2975
1.2. Le sedi abilitate	2976
1.3. La domanda di conciliazione	2977
1.4. La fase conciliativa	2980
1.5. Il verbale di conciliazione.....	2981
1.6. La proposta della commissione	2983

2. L'arbitrato: le controversie arbitrabili e la clausola compromissoria.....	2983
2.1. L'arbitrato di equità.....	2985
2.2. L'arbitrato rituale.....	2986
2.3. Gli arbitrati irrituali.....	2986
2.3.1. L'arbitrato presso la sede di conciliazione.....	2987
2.3.2. L'arbitrato sindacale.....	2989
2.3.3. L'arbitrato <i>ad hoc ex art. 412-quater</i>	2991
2.3.4. L'arbitrato presso le commissioni di certificazione.....	2994
3. La negoziazione assistita in materia di lavoro.....	2995

Sezione II - L'accertamento pregiudiziale sui contratti o accordi collettivi nel pubblico impiego privatizzato

di Fabrizio Ferraro

1. Considerazioni preliminari sull'art. 64, D.Lgs. n. 165/2001.....	2999
2. L'ambito di operatività dell'accertamento pregiudiziale: le controversie individuali <i>ex art. 63, D.Lgs. n. 165/2001</i>	3001
3. Le condizioni di attivazione della procedura di accertamento.....	3002
3.1. Oggetto dell'accertamento e pregiudizialità in senso logico.....	3002
3.2. <i>Segue</i> . L'obbligatorietà dell'attivazione del sub-procedimento nel prisma della pregiudizialità.....	3006
3.3. Il rilievo della questione in giudizio: termini e limiti.....	3008
3.4. L'ordinanza di rinvio e la comunicazione all'ARAN.....	3009
4. Il coinvolgimento degli agenti negoziali firmatari del contratto collettivo. L'interpretazione "autentica" mediante accordo sostitutivo.....	3010
4.1. <i>Segue</i> . Il "ritorno al processo" della clausola autenticamente interpretata o modificata: l'accordo <i>ex art. 64, comma 2</i>	3012
5. L'accertamento in giudizio della questione.....	3017
5.1. La sentenza non definitiva sulla sola questione interpretativa.....	3017
5.2. Il ricorso immediato per cassazione. Il giudizio di impugnazione e gli effetti <i>inter partes</i> della sentenza.....	3018
5.3. <i>Segue</i> . Gli effetti <i>ultra partes</i> nell'ottica deflattiva della nomofilachia "espansa". In particolare, la funzione di "precedente" della sentenza della Suprema Corte.....	3021
6. Brevi note sugli elementi differenziali tra nomofilachia accelerata nel lavoro pubblico e nel lavoro privato (rinvio).....	3025

Capitolo XCVI - Il giudizio di primo grado

di Dario Conte

1. I principi ispiratori del rito.....	3029
2. La competenza territoriale.....	3030
3. Il ricorso.....	3035

Capitolo XCVII - Le impugnazioni

di Piero Sandulli

Premessa. La riforma delle impugnazioni	3077
1. L'appello.....	3079
1.1. Il giudizio di appello	3079
1.2. La forma ed i termini dell'appello	3081
1.3. La sospensione dell'efficacia della sentenza	3084
1.4. L'appello con riserva dei motivi	3085
1.5. Nullità del ricorso	3086
1.6. La costituzione dell'appellato. Appello incidentale	3086
1.7. Il filtro in appello	3088
1.8. L'istruttoria	3089
1.9. La decisione	3091
1.10. Esecuzione	3094
2. Il giudizio in Cassazione.....	3095
2.1. Premessa.....	3095
2.2. Il ricorso per Cassazione.....	3101
2.3. Controricorso e ricorso incidentale	3103
2.4. La decisione	3103
2.5. Il procedimento di nomofilachia accelerata. Art. 64, D.Lgs. n. 165/2001 ed art. 420- <i>bis</i> c.p.c.	3104
3. Le altre impugnazioni.....	3107
3.1. La revocazione	3107
3.2. Opposizione di terzo	3108

Capitolo XCVIII - I procedimenti speciali e l'esecuzione

di Piero Sandulli

1. Il decreto ingiuntivo e le misure cautelari relative al rito del lavoro	3111
1.1. Il decreto ingiuntivo	3111
1.2. L'opposizione.....	3112
1.3. I procedimenti cautelari.....	3114
2. Esecuzione.....	3117
2.1. Il procedimento esecutivo.....	3117
2.2. Esecuzione forzata per i crediti di lavoro nel rapporto di impiego privato	3118
2.3. Esecuzione forzata nei confronti della pubblica amministrazione per i crediti di lavoro	3121

Capitolo XCIX - Le controversie previdenziali

di Antonino Sgroi

1. Le controversie rientranti nell'ambito di applicazione della disposizione	3128
1.1. Carenza di giurisdizione	3129
1.2. Giurisdizione amministrativa	3130
1.3. Giurisdizione tributaria.....	3130

1.4.	Giurisdizione contabile.....	3131
1.5.	Giurisdizione ordinaria.....	3132
1.5.1.	Giudice di pace.....	3133
2.	Il processo previdenziale.....	3134
2.1.	L'improponibilità e l'improcedibilità della domanda giudiziaria	3134
2.2.	La decadenza.....	3136
2.3.	Il giudice competente	3139
2.4.	Le azioni di accertamento	3141
2.5.	Litisconsorzio necessario.....	3144
2.6.	La legittimazione passiva	3146
2.7.	Domanda riconvenzionale	3147
2.8.	Allegazione e contestazione.....	3148
2.9.	Le eccezioni	3150
2.10.	La ripartizione dell'onere probatorio	3150
2.11.	Le prove documentali.....	3153
2.12.	Le prove testimoniali.....	3154
2.13.	L'inapplicabilità della sospensione dei termini processuali nel periodo feriale.....	3156
2.14.	Le spese del giudizio.....	3157
2.15.	Il giudicato nei rapporti di durata	3160
3.	Le controversie con accertamento medico-legale.....	3162
3.1.	L'accertamento tecnico preventivo obbligatorio.....	3162
3.2.	La consulenza tecnica.....	3166
4.	Il procedimento in opposizione ad avviso di addebito.....	3167
5.	Il procedimento in opposizione a cartella esattoriale.....	3169
6.	L'appello e la sua ammissibilità.....	3173
6.1.	Ammissione nuovi mezzi di prova.....	3174

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKL**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer